

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 208 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio non meritano di essere pubblicate. - Avvolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

## SILENZIO DELLE DIPLOMAZIE MENTRE TUONA IL CANNONE

# Cracovia occupata dalle truppe germaniche Preannunzio di offensiva sulla linea del Reno

## Umanizzare la guerra

ROMA, 6 sera. I giorni della guerra e del fuoco si succedono a noi ritmi dei bollettini militari, oltre le operazioni di guerra, si legge di prime incursioni aeree sulle città aperte, di allarmi notturni e diurni, di uccisioni di membri di corpi sanitari, di affondamenti di navi. Tali notizie sono meritevoli di controllo, perché è ben noto che dall'incendio delle armi partono faville passionali non tutte obiettive: spesso si punta ad arte sopra gli elementi sentimentali, anzi sensazionalisti come su non trascurabili coefficienti politici adatti a nuocere o a giovare alle parti in conflitto.

Ma qualche dato è fuori discussione. Si ha per esempio, che le vittime per l'affondamento dell'*Athenia* sono 274. Primo atroce contributo di inermi innocenti alla guerra del mare. Queste sono veramente «inutili stragi» e circa il dovere di limitarle, circoscrivendo gli orrori del conflitto, l'organo vaticano recava stamane un nobile scritto del suo direttore.

«Vent'anni dopo!». Che romanzo della povera psicologia umana, quando leggi e costume non si nutrano di immortali speranze, di eterni principi, di carità e di gentilezza cristiana!

Un'inchiesta americana  
LONDRA, 6 sera. L'addetto navale degli Stati Uniti presso l'Ambasciata americana a Londra si è recato a Glasgow per condurre una inchiesta sull'affondamento dell'*Athenia*.

Fuori della mischia  
La Spagna liberata vuole portare a termine la ricostruzione interna  
MADRID, 6 sera. Il quotidiano «Ya» commentando il decreto relativo alla neutralità della Spagna scrive fra l'altro: «Il nostro paese saprà apprezzare debitamente la volontà di pace e l'altolentamento di nuove contese.

Le violazioni aeree della neutralità  
BRUXELLES, 6 sera. Il quotidiano «Midi» informa che le autorità militari belghe hanno proibito ai giornali di divulgare l'origine e la direzione di volo degli apparecchi stranieri che hanno violato la neutralità del Belgio, e ciò affinché l'opinione pubblica non possa fare deduzioni circa gli obiettivi militari degli aerei. Lo stesso giornale rileva che il Governo olandese preferisce invece far conoscere tutti i dettagli circa la violazione del territorio olandese allo scopo di togliere alle incursioni aeree l'effetto di sorpresa e far così desistere i belligeranti dalla tentazione di violare la neutralità olandese.

allora la ritirata non si è tramutata in fuga: rimorchiandosi dietro il materiale i morti e i feriti, scrupolosamente devastando il paese, sterilizzando di messi e di bestiame, senza mai volgere le spalle i Polacchi testardi hanno rinchiodato, opponendo all'avanzata avversaria un perfetto sbarramento di fucleria.

E più oltre: «Si parla di divisioni intere. Ma anche se si trattasse di una sola divisione, perderla così senza averla potuta neanche impiegare è un colpo che qualunque esercito accuserebbe, e particolarmente quello polacco già così duramente provato. Mi sembra che questo irriducibile avversario non voglia arrendersi nemmeno all'evidenza: chiuso, si dibatte, si avventa a capo basso contro la trappola nell'assurdo tentativo di urtare in un punto di minore resistenza, che cedendo sotto il colpo consenta l'evacuazione e il ricongiungimento al grosso del battuto esercito.

Tragico destino di una eroica Nazione, cristiano baluardo dell'occidente verso l'orientale. Due valorosi popoli potevano forse incontrarsi e invece... Essi si dilanano in un atroce scontro che ha per posta l'ora della vita e la libertà.

Intanto sul fronte occidentale, le «aderenze» si fanno più percepibili. Una prima grande offensiva è in preparazione. Vent'anni dopo! Tra le barriere di cemento, i grovigli di filo spinato, le ferite delle mitragliatrici e il nubo aereo, l'umanità sembra suggerire allo spirito pensieri di pessimistico sconforto.

Un'inchiesta americana  
LONDRA, 6 sera. L'addetto navale degli Stati Uniti presso l'Ambasciata americana a Londra si è recato a Glasgow per condurre una inchiesta sull'affondamento dell'*Athenia*.

Fuori della mischia  
La Spagna liberata vuole portare a termine la ricostruzione interna  
MADRID, 6 sera. Il quotidiano «Ya» commentando il decreto relativo alla neutralità della Spagna scrive fra l'altro: «Il nostro paese saprà apprezzare debitamente la volontà di pace e l'altolentamento di nuove contese.

Le violazioni aeree della neutralità  
BRUXELLES, 6 sera. Il quotidiano «Midi» informa che le autorità militari belghe hanno proibito ai giornali di divulgare l'origine e la direzione di volo degli apparecchi stranieri che hanno violato la neutralità del Belgio, e ciò affinché l'opinione pubblica non possa fare deduzioni circa gli obiettivi militari degli aerei. Lo stesso giornale rileva che il Governo olandese preferisce invece far conoscere tutti i dettagli circa la violazione del territorio olandese allo scopo di togliere alle incursioni aeree l'effetto di sorpresa e far così desistere i belligeranti dalla tentazione di violare la neutralità olandese.



Il Comandante supremo delle forze polacche

## Il Governo polacco si ritira a Lublino?

Smigly Rydz sarebbe dimissionario  
BERLINO, 6 sera. «L'Associated Press» informa che il Governo polacco ha abbandonato Varsavia e si è ritirato a Lublino ed annuncia pure che il Maresciallo Smigly Rydz ha presentato le dimissioni. (Stefani).

## La smentita polacca

ROMA, 6 sera. L'Ambasciata di Polonia a Roma comunica: «La notizia proveniente dall'agenzia «Associated Press» da Berlino che annuncia le dimissioni del Maresciallo Rydz Smigly, Capo supremo dell'Esercito polacco, è falsa ed è destituita da ogni fondamento».

## Sul fronte orientale

### La conquista di Cracovia

BERLINO, 6 sera. Il Comando Supremo delle forze armate tedesche comunica: «Le truppe tedesche verso mezzogiorno sono entrate in Cracovia senza incontrare resistenza. I generali tedeschi si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla tomba del Maresciallo Pilsudski, ove è stata collocata una guardia d'onore. I ponti sulla Vistola sono intatti. Prosegue intanto l'avanzata su Lodz».

### Il comunicato tedesco

BERLINO, 6 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: «Le truppe dell'esercito in Polonia hanno proseguito ieri nella loro regolare avanzata. Le truppe di montagna e le truppe celeri hanno combattuto su un largo fronte ai passi al nord dei monti Beskiden ed hanno attaccato Neusandez. Le truppe tedesche che marcia da sud e da occidente verso Cracovia hanno sconfitto il nemico e lo hanno ributtato sulla città. Il distretto industriale della Slesia è completamente in mano tedesca.

Al nord, nelle prime ore del pomeriggio, è stata presa la linea Checiny-Lepusno-Piotrkow. Dai due lati di Sieradz è stata forzata una forte linea di fortini e l'attacco sulla riva orientale del fiume Warthe nella direzione di Lodz è stato continuato. Le truppe che hanno passato la Vistola presso Kulin e Graudenz hanno continuato nell'inseguimento del nemico sconfitto. Le truppe provenienti dalla Prussia orientale e che hanno occupato Mlawo hanno oggi occupato Cichanow. Il nemico qui si ritira verso sud inseguito dai nostri. Truppe celeri hanno raggiunto il fiume Narew presso Rozan. 10.000 prigionieri e 60 cannoni rappresentano il bottino preso dalle nostre truppe che combattono nel nord.

Gli attacchi dell'arma aerea germanica hanno anche ieri danneggiato fortemente le linee di comunicazione del nemico e le comunicazioni situate nelle retrovie. Le stazioni di Zdzusnkawola, Scaryzsko, Tarnow e Wreschen sono in fiamme. Numerose linee ferroviarie sono interrotte. L'arma aerea polacca con la sola eccezione di

## Centotrentatré unità navali franco-britanniche concentrate a Gibilterra

BURGOS, 6 sera. Notizie provenienti da Algeiras informano che a Gibilterra sarebbero concentrate 133 unità navali franco-inglesi. (Stefani).

## Passo tedesco all'Aja per le violazioni di neutralità

ZURIGO, 6 sera. La «Neuer Zuercher Zeitung» riceve da Berlino: «La Germania ha fatto ieri un passo amichevole, ma urgente, presso il Governo dell'Aja comunicando che la Germania si attende che l'Olanda prenda delle misure di difesa attiva contro le violazioni dello spazio aereo olandese».

## La «neutralizzazione» dello Stato della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 6. L'*Osservatore Romano*, nella rubrica «Acta diurna», spiegando la differenza che passa tra la neutralità e la neutralizzazione di uno Stato, ricorda che la neutralità è lo stato giuridico e di fatto di una Nazione rispetto ad un conflitto in atto tra determinate Nazioni belligeranti. Questo Stato deve essere dichiarato dalla Nazione che vuole essere neutrale. La neutralizzazione è invece uno speciale Stato giuridico permanente, in cui si trova una Nazione in seguito a convenzioni internazionali di carattere politico e per cui è stabilito che essa non possa mai essere offesa dalle operazioni belliche di altri Stati e non debba mai essere costretta a prendere le armi. Oltre la Svizzera, è oggi neutralizzato lo Stato della Città del Vaticano in base all'Art. 24 del Trattato del Laterano dell'11 febbraio 1929.

## LA SITUAZIONE MILITARE

### La marcia concentrica dei tedeschi su Varsavia

Mentre sulla fronte d'occidente le due linee corazzate tengono inchiodati uno di fronte all'altro i due avversari in una immobilità piena di reciproca minaccia, sulla fronte d'oriente si va a gran marcia verso i più vistosi e vitali obiettivi di Cracovia e Varsavia, l'antica e la odierna capitale della Polonia. La Germania manda innanzi le sue colonne corazzate e motorizzate. Questo, del resto, è il primo vero impiego che la Germania nazista fa del suo esercito. La rioccupazione del Reno il 7 marzo 1936, l'annessione dell'Austria il 13 marzo 1938, l'occupazione della Boemia il 30 settembre 1938, la marcia su Praga il 13 marzo 1939 sono state più operazioni militari che operazioni di guerra, non avendo l'esercito tedesco incontrato alcuna resistenza armata. La partecipazione della Germania alla guerra di Spagna è stata più di qualità che di quantità, di specialità che di massa. Utilissimo poligono per l'esperimento delle armi, ma di minore importanza per l'assaggio delle dottrine tattiche e strategiche, così come sono venute evolvendosi in questi ultimi anni di fronte alla trasformazione tecnica degli eserciti e soprattutto alla portata decisiva che ha assunto con il suo sviluppo l'arma aerea. Il nuovo esercito germanico creato in questi ultimi dieci anni, e specialmente dal 1934 in qua, dopo la denuncia a Ginevra delle clausole militari di Versaglia che avevano imposto alla Germania il disarmo, ha avuto il vantaggio di far tesoro di tutte le esperienze altrui, di una maggiore omogeneità e modernità di armamento, di una più libera versatilità nel formare una propria dottrina di guerra. E adesso dalla teoria il Fuhrer, che il Capo delle Forze Armate tedesche di cielo, di mare e di terra, scende alla pratica, tecnicamente assistito dal Comandan-

te dell'Esercito generale di Armata, Von Brauchitsch, che fu già in Italia e in Libia e che ha per Capo di Stato Maggiore il generale di Corpo d'Armata Halder, che vedemmo a capo della Missione militare tedesca alle grandi manovre del Po. Le Forze aeree germaniche sono comandate dal Maresciallo Goering, anch'egli venuto più volte in Italia, che ha per suo Capo di Stato Maggiore il generale Yeschonnek.

Non è il caso qui, per ora, di dire come sia costituito l'esercito germanico. Basta dire soltanto che esso può mobilitare dai tredici ai quindici milioni di uomini; mentre l'esercito polacco non può andare più in là dei tre ai quattro milioni di uomini. Naturalmente non sono queste le cifre reali delle forze contrapposte; si tratta soltanto di dati potenziali. La Germania, poi, deve presidiare anche la fronte occidentale. Si calcola, anzi, che Hitler abbia impiegato sulla fronte polacca meno di un terzo delle forze di cui disponeva, che possono essere al massimo di quattro milioni di uomini.

La Polonia, per quanto anch'essa preparata alla guerra e di vasta capacità demografica, ha bensì istruiti tre milioni di uomini, ma non può averne pronti ed armati che la metà, al massimo due milioni, facendo un largo margine all'ottimismo. La deficienza polacca nell'armamento in confronto dell'attrezzatura germanica è un dato positivo fra i tanti incertissimi; che si hanno sulle notizie militari, che partono da un principio di mutua segretezza e tendenziosità. E' indubitato poi che la Germania usa ora in Polonia le sue unità più celeri, meglio corazzate, quelle che possono più facilmente rompere la resistenza nemica e sfruttare il successo. Così si spiega la rapida avanzata da tutti i cinque punti d'attacco convergenti tutti verso Varsavia. Le due colonne, partite rispettivamente dalla Pomerania e dalla Prussia Orientale si sono incontrate fino dal primo giorno a Kulin, resuscitando il corridoio polacco alla sua base, cioè dove è più largo, con uno sviluppo di 120 chilometri, mentre verso il mare si restringe a 50 chilometri. Adesso è avvenuta una nuova congiunzione delle forze tedesche anche in questa parte più stretta della Pomerania, cosicché tutta la regione fra la Pomerania e la Prussia Orientale è ormai virtualmente in mano dei tedeschi.

Notizie di stampa avevano cercato di accreditare la voce che la Polonia meditatesse una operazione offensiva in Pomerania per occupare Danzica, coprire Gdynia e puntare sulla Pomerania. Per rendere verosimile questo, s'era detto che Smigly Rydz avesse ammassato sulla bassa Vistola un milione di uomini. Cosa assurda. Sarebbe stato come se la Polonia avesse avuto questo milione a testa nelle fauci dell'avversario per averla fin dal primo istante maciullata. Ancora non si sa quale contingente di truppe polacche sia stato tagliato fuori in Pomerania dal grosso dell'esercito che si ritira al di là della Vistola. Ma le stesse notizie berlinesi parlano soltanto di tre Divisioni, o poco più; di una forza, quindi, relativamente modesta. Esse costituiscono nuclei di resistenza che dimostrano il valore e la tenacia di questo unità, tanto più ammirabili quanto apparirà anche a loro evidente la sorte che loro riservata a più o meno breve scadenza. Danzica, intanto, non occorre quasi che i tedeschi l'occupassero tant'era loro: e Gdynia è ormai investita per terra, per mare e per cielo e anche per questo nuovo grande porto che la Polonia s'era creato dal nulla sul Baltico e la sorte è segnata.

## Notizie non troppo buone ma non inattese

LONDRA, 6 sera. Il critico militare del «Times» ammette che la situazione delle truppe polacche sul fronte settentrionale è molto seria. Le notizie del fronte polacco — conclude l'articolista — non sono troppo buone ma non giungono inattese.

## Gandhi a Hitler

«Non ridurre l'umanità a una condizione di barbarie»  
CALCUTTA, 6 sera. Si apprende oggi che Gandhi aveva inviato al Cancelliere Hitler il 23 Luglio un messaggio nel quale fra l'altro diceva: «E' evidente che voi siete l'unico uomo al mondo che possa evitare una guerra la quale minaccia di ridurre l'umanità ad una condizione di barbarie. Vi prego di ascoltare l'appello di un uomo il quale ha ottenuto grandi successi rinunciando deliberatamente ai mezzi violenti».

## Tokio chiede il ritiro delle truppe franco-inglesi dalla Cina

TOKIO, 6 sera. Il Giappone ha chiesto formalmente alla Gran Bretagna di ritirare dal territorio cinese volontariamente le sue forze armate di terra e di mare. Eguale richiesta è stata rivolta alla Francia. Finora non si hanno indicazioni circa l'atteggiamento assunto dalla

(Continua in sesta pagina)  
Giuseppe De Mori

## La Nuova Zelanda dichiara guerra al Reich

WALLINGTON, 6 sera. Il Parlamento della Nuova Zelanda ha approvato all'unanimità la dichiarazione di guerra alla Germania.

# La fervida attività della diplomazia vaticana

**CITTA' DEL VATICANO, 6**  
Più volte abbiamo dato notizia della fervida attività diplomatica, esplicita e implicita, che si svolge in questa sede in questi giorni.

Il Papa stesso, prima di ogni altro, ha voluto, minutamente interessato all'attività diplomatica vaticana che ha in più circostanze diretta personalmente. Per questo scopo, sebbene non abbia ritenuto opportuno abbandonare come era stato ventilato specialmente dopo lo scoppio del conflitto armato il suo quieto ritiro di Castel Gandolfo per rientrare in Vaticano, il Pontefice è stato in quotidiano contatto con i suoi diretti collaboratori: S. E. il card. Magliano, il card. L. E. i monsignori Montini e Tardini della Segreteria di Stato e, attraverso essi, con tutti i nunzi e delegati apostolici d'Europa, molti dei quali sono venuti a Roma ed hanno personalmente conferito col Papa.

D'altro canto, al primo ed al terzo piano del palazzo vaticano, negli uffici cioè del cardinale Segretario e della Segreteria di Stato, fu nei giorni scorsi e continua tuttora, un ininterrotto susseguirsi di diplomatici e di giornalisti. In certi momenti nelle anticamere era una piccola folla di personalità, molte delle quali, in certe giornate di maggiore tensione, convenivano in Vaticano, a quanto era dato giudicare, al pari dei giornalisti, per avere notizie o almeno frammenti di notizie da quali fosse possibile argomentare qualche cosa.

Diplomatici e giornalisti sono stati, anche più volte nello stesso giorno, sempre affabilmente ricevuti e trattati: ma, salvo i casi nei quali essi erano stati convocati per un preciso scopo, non sappiamo quanto di concreto abbiano riportato dalle loro visite. Inevitabilmente la Santa Sede ha fatto quanto le era possibile per evitare, prima, e localizzare poi, il conflitto.

Questo non solo per la incontestabile simpatia con cui, anche per tradizione, riguarda la Polonia a popolo cattolico e baluardo cristiano di oriente, ma anche per amore di pace e per le preoccupazioni vive che essa nutre sulla sorte religiosa della Europa all'indomani di questa nuova guerra.

Per ciò appunto la diplomazia vaticana ha seguito con particolare simpatia ed attenzione e, in quanto le fu possibile, ha fiancheggiato i ripetuti generosi tentativi del Duce, per salvare la pace e l'unità d'Italia. Mentre la diplomazia vaticana seguiva lo sviluppo della situazione internazionale il Governo della Città del Vaticano adottava quelle provvidenze che l'eccezionalità del momento consigliava e suggeriva. Così il cardinal Canali, a nome della Commissione cardinalizia preposta da Pio XII al governo della Città vaticana, ha dichiarato, come abbiamo già annunciato, un proclama alla popolazione del minuscolo Stato invitandola alla preghiera e a uniformarsi in pari tempo alle disposizioni vigenti in Italia soprattutto per quanto riguarda la circolazione di automobili. Contemporaneamente, in vista della precaria posizione della Città vaticana insediata nell'agglomerato urbano di Roma, si provvedeva all'oscuramento di tutte le luci che in caso di incursione aerea potrebbero servire da punti di riferimento e venivano adottate le stesse provvidenze vigenti nell'Urbe. Particolarmente nelle Logge di Raffaello ed in quelle sovrastanti, che come è noto s'affacciano su Roma con una ampia faga d'immense vetrate, l'illuminazione notturna veniva ridotta a sei lampadine azzurre di poche candele ciascuna; identico provvedimento veniva adottato su tutto il territorio vaticano. Inoltre nei giorni scorsi veniva rapidamente completata la dotazione di maschere antigas ai Corpi armati pontifici ed a tutto il personale dell'amministrazione civile ed ecclesiastica ed in pari tempo venivano controllate l'efficienza e la dotazione tecnica del Corpo dei pompieri pontifici.

**Udienze pontificie**  
CASTELGANDOLFO, 6  
Il Santo Padre ha ricevuto, in Privata udienza, S. E. il Cardinale Cattani; Monsignor Vallejo, Nunzio Apostolico in Lituania; Monsignor Roncalli, Delegato Apostolico in Turchia e Grecia; Monsignor Bernardi, Vescovo titolare di Pello, prelado di San Pellegrino Laziosi negli Alti Acri e Purgos (Brasile); Monsignor Marinoni, Vicario Apostolico in Eritrea.

**Il devoto omaggio al Santo Padre dal Congresso Eucaristico brasiliano**  
CITTA' DEL VATICANO, 6  
S. E. il Cardinale Leme da Silveira Cintra, Arcivescovo di Rio de Janeiro, ha inviato a S. S. un telegramma di omaggio a nome dei Vescovi, del clero, delle autorità civili, compreso il rappresentante diplomatico della Repubblica e dei fedeli convenuti a Pernambuco, per celebrarvi il Congresso Eucaristico Brasiliano.

**Onorificenza brasiliana a un Sacerdote italiano**  
S. PAULO DEL BRASILE, 6 sera  
Il sacerdote italiano don Antonio Colbachini del Salesiani, è stato decorato dal Governo brasiliano per la sua trentennale opera di catechizzazione degli indiani, per la quale ha percorso circa 50.000 chilometri quadrati di territorio tuttora inesplorato.

**I provvedimenti restrittivi nell'Impero accolti con esemplare disciplina**  
ADDIS ABEBA, 6 sera  
Sono andati oggi in vigore, in tutto l'Impero i provvedimenti restrittivi, intesi ad evitare il consumo delle materie prime più necessarie.

**La distinzione commemorativa del lavoro nell'A. O. I.**  
ROMA, 6 sera  
La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale 10 agosto 1939 relativo alle norme esecutive per la concessione della distinzione commemorativa del lavoro nell'A. O. I.

# Missione militare nipponica alla volta di Roma

**NAPOLI, 6 sera**  
Stamane, alle ore 9,45, la Missione militare giapponese è partita in auto alla volta di Roma.

**Provvedimenti del Gabinetto nipponico contro le speculazioni di Borsa**  
TOKIO, 6 sera  
In seguito alla rapida ascesa di tutti i titoli alla Borsa di Tokio, a causa della guerra europea, si è avuto un intervento delle autorità finanziarie, allo scopo di impedire la speculazione. Il Ministro delle Finanze ha convocato un consiglio di amministrazione del ministero, nel corso del quale sono state avvertite di non cedere anticipi destinati a fini speculativi. Il Ministro ha aggiunto che in caso di speculazione dovesse continuare, verrebbe messo in vigore l'articolo della legge sulla mobilitazione nazionale per stroncarla. I valori hanno così subito una scossa e si sono avute notevoli perdite da parte degli speculatori, allarmati dalla minaccia del Ministro delle Finanze.

**Per il risanamento dell'Istituto familiare svizzero**  
BERNA, 6 sera  
Fra i Paesi che, specialmente in quest'ora grave per l'Europa, risentono della necessità di risanare sempre più la compagine familiare, notevolmente i valori morali e spirituali, va posta la Svizzera, i cui dirigenti hanno sempre messo in rilievo con impressionanti statistiche il forte regresso demografico, specialmente nella massa operaria, non solo dei Cantoni più corrotti dalle dottrine materialistiche, ma anche nel Vallese e nel Ticino; triste frutto di una vasta opera disgregatrice nel corso della quale dallo spirito tradizionalmente sano del popolo elvetico, e la stampa cattolica confederata e i Vescovi svizzeri hanno ripetutamente richiamato l'attenzione e la responsabilità dei singoli cittadini e delle autorità cantonali e federali.

Ad una larga opera di rieducazione s'è messa, tra i primi e da tempo, l'Unione operaia cristiano-sociale che in data 29 agosto, ha presentato al Santo Padre un esemplare dell'Annuario Cattolico Svizzero, nel quale sono illustrati il programma, l'attività e le realizzazioni nel campo domestico sociale ottenute nel l'ultimo biennio. E il Santo Padre ha avuto parole di alto elogio per questo lavoro.

Quanto l'Unione s'è preffisa di condurre a termine per una più alta coscienza morale e, conseguentemente, per il bene stesso della Confederazione, è pure rappresentato dalle tesi approvate al VI Congresso cristiano-sociale tenutosi a Zurigo il 20 agosto sotto la presidenza del consigliere nazionale Joseph Scherrer, Congresso al quale hanno presenziato personalità del Governo federale e altre organizzazioni e istituzioni amiche.

Dopo la significativa commemorazione di Mons. Alois Schwiiler, fondatore del movimento, i vari relatori hanno illustrato gli aspetti di un vasto programma.

Come risulta da questa esposizione schematica, le tesi approvate al VI Congresso, cristiano-sociale svizzero e ispirate alle dottrine sociali della Chiesa e all'esempio della legislazione italiana, sono un punto di partenza di un'azione che dal campo privato deve passare a quello pubblico; la presenza nell'assemblea di membri del Governo è garanzia di un concreto lavoro avvenire.

Parimenti significativo è che, contemporaneamente al Congresso cristiano-sociale, la Svizzera sia stata scelta sede del Congresso della Lega internazionale per la vita e la famiglia, tenutosi a Olten nei giorni 18, 19 e 20 agosto, presiede S. E. Mons. von Streng, Vescovo di Basilea, e del primo Congresso elvetico della famiglia, al termine del quale è stato inviato al Consiglio federale un messaggio di chiusura che può dirsi riassuma nei suoi termini le impellenti necessità di risanamento dell'Istituto familiare, in vista di sempre più gravi crisi politiche internazionali.

Tanto le risoluzioni del VI Congresso cristiano-sociale di Zurigo, quanto quelle del Congresso della Lega internazionale e del Congresso elvetico della famiglia, hanno trovato in questa tutta la stampa svizzera — con pochissime eccezioni — le migliori accoglienze e commenti favorevoli. Dal punto di vista strettamente politico e in relazione alla mobilitazione delle truppe di frontiera, si fa rilevare negli ambienti ufficiali come la campagna per il movimento demografico e per la restaurazione dei valori morali e religiosi della famiglia risponda anche ad una necessità nazionale. Se infatti — si dice — la Svizzera vuol essere in ogni tempo in grado di difendere la propria neutralità integrale e l'indipendenza, deve disporre di generazioni forti, sane e — soprattutto — di carattere temprato al dovere verso Dio, verso la patria e verso la famiglia.

**I lavori per la riforma della legge sui diritti d'autore**  
Il compiacimento di S. E. Alfieri  
ROMA, 6 sera  
Il senatore Amedeo Gianini ha presentato oggi al Ministro della Cultura Popolare il primo volume degli atti della Commissione per la riforma della legge sui diritti d'autore, contenente il dis. di legge e una ampia relazione che lo illustra, partecipandogli che la Commissione continua, frattanto, i suoi lavori, per predisporre le norme regolamentari e gli altri provvedimenti legislativi, che dovranno essere emanati per l'applicazione integrale della riforma del diritto di autore. Il Ministro Alfieri si è compiaciuto del lavoro compiuto dalla Commissione e si è riservato di sottoporre il dis. di legge al Duce. Dato che la riforma tocca gli interessi di molte categorie di arti professionali, industriali, ecc. il Ministro Alfieri ha disposto che in attesa dell'esame da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Camere legislative, il progetto di legge sia largamente diffuso.

**La distinzione commemorativa del lavoro nell'A. O. I.**  
ROMA, 6 sera  
La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale 10 agosto 1939 relativo alle norme esecutive per la concessione della distinzione commemorativa del lavoro nell'A. O. I.

# Un corso di pilotaggio per mille allievi

**ROMA, 6 sera**  
Il ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di pilotaggio di 500 allievi ufficiali di complemento e 500 allievi sergenti non di carriera.

Al corso di pilotaggio possono partecipare i giovani muniti di licenza di Regia Scuola media di grado superiore che abbiano compiuto al 5 settembre 1939 XVII il 17.0 anno di età e non superato il 26.0 purché in tale caso abbiano ottenuto per legali motivi il ritardo alla prestazione del servizio militare.

Al corso allievi sergenti, i giovani muniti della licenza di Regia scuola media di grado inferiore che alla stessa data abbiano compiuto il 17.0 anno di età e non superato il 20.0. Le domande, con allegati i do-

cumenti di rito, tutti in carta legale e debitamente legalizzati, devono pervenire al Ministero dell'Aeronautica (ispettorato leva e matricola), non oltre il 15 ottobre 1939.

Al presente concorso possono partecipare anche i giovani che alle data di scadenza del presente bando siano già provvisti del brevetto di pilota civile e che devono ancora soddisfare gli obblighi di ferma. Essi avranno la precedenza nell'ammissione al corso purché ne facciano regolare domanda in carta legale nei termini stabiliti con allegati i documenti prescritti. I documenti da presentare, le modalità ecc. sono indicate nel bando di concorso affisso presso i comandi di distretto militare, di presidio aeronautico e negli albi comunali.

La finale dei campionati di tuffi, categoria junior si effettuerà a Genova domenica 10 settembre alle ore 18. A questa finale verranno ammessi i seguenti tuffatori: Turra Eraldo (A. N. Bolzano), Pertola Andrea (Soc. Triestina Nuoto), Greco Danilo (Soc. Triestina Nuoto), Costa Valter (Polisportiva Giordana Genova), Prantner Guglielmo (A. N. Bolzano), Schram Bruno (A. N. Bolzano), più il primo e il secondo classificato dell'eliminatória centro-sud.

**Il campionato belga annullato**  
BRUXELLES, 6 sera  
In seguito alla situazione politica il campionato belga di calcio è stato annullato e sarà sostituito da competizioni regionali, che si inizieranno il 24 settembre.

**TENNIS**  
L'Australia vince la Coppa Davis  
NEW YORK, 6 sera  
Dopo la sorpresa del due a zero per gli Stati Uniti nella prima giornata, i tennisti australiani si sono rapidamente ripresi vincendo il doppio nella seconda giornata ed i due ultimi singolari.

**IPPICA**  
Il ritorno di Mc. Lin Hanover e De Sota  
MILANO, 6 sera  
La seconda parte del viaggio di ritorno da Berlino dei cavalli americani del conte Mangelli si è svolta in modo che la Svizzera e si è compiuta rapidamente. Mc. Lin Hanover e De Sota sono ora nei loro stalli di S. Siro. Il vincitore del Premio dei Matadori ha viaggiato in un carro scuderia delle ferrovie tedesche ed è giunto in buone condizioni al pari del compagno di scuderia.

**La Jugoslavia festeggia il compleanno di Re Pietro II**  
BELGRADO, 6 sera  
Ritorno oggi settembre il 16.0 compleanno di S. M. il Re Pietro II di Jugoslavia e tutto il popolo jugoslavo è in festa. Re Pietro II ha conseguito recentemente la licenza liceale e tutti ricordano in Jugoslavia la riunione che ebbe luogo nel palazzo Dedinje il 10 giugno scorso dove alla presenza di S. M. la Regina Madre Maria, di S. A. R. il Principe Reggente Paolo, di S. A. R. la Principessa Olga, dei RR. Reggenti Stankovic e Perovic e di molte alte personalità della Corte e del Governo, il giovane Monarca affrontò le prove d'esame su tutte le materie.

**La posizione tedesca**  
D'altra parte la posizione del Cancelliere Hitler veniva così precisata nella sua lettera del giorno seguente: 1) Danzica e il Corridoio fanno parte di quegli interessi ai quali il Reich non può rinunciare, perché non oltrepassano i limiti della necessità stabilita dalla storia tedesca e derivano da preventive condizioni economiche di vitale importanza; 2) la Germania era pronta a risolvere tale problema sulla base di proposte di una magnanimità d'intervento di un terzo da parte di Polonia, di Danzica e di Danzica, ma le dichiarazioni di garanzia date hanno fatto abbandonare alla Polonia ogni tendenza a negoziare. La Polonia, infatti, ha determinato un'ondata di spaventoso terrorismo contro il milione e mezzo di tedeschi abitanti in Polonia e ha infranto i suoi obblighi legali verso Danzica di cui ha tentato uno strangolamento economico; 3) in tali condizioni, che la Germania non può tollerare, le questioni del Corridoio e di Danzica devono essere e saranno risolte; 4) su questi stessi argomenti il Cancelliere Hitler insiste anche nella successiva comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, aggiungendo che, in caso di guerra, la Germania non dovrebbe più battersi su due fronti come nel 1914, dato l'accordo raggiunto con la Russia, che inoltre le permetterebbe di resistere economicamente durante un periodo di guerra anche il più lungo.

**Affannosi dialoghi**  
Chamberlain, rispondendo, afferma che secondo il Governo britannico il primo stadio deve essere quello dell'apertura di discussioni dirette tra il Reich e la Polonia sulle basi seguenti: rispetto degli interessi essenziali della Polonia e garanzia internazionale. Egli assicura altresì del desiderio polacco di trattare su queste basi.

**Mezzanotte del 30 agosto**  
A mezzanotte dello stesso giorno 30 agosto, Henderson consegna a Von Ribbentrop la risposta inglese alla lettera tedesca del 29 in cui ripete che, nonostante l'urgenza, non è possibile stabilire contatti in giornata, dichiara di aver informato l'Ambasciatore di Polonia delle proposte affinché questi le presentasse a Varsavia.

**Prima lettera di Chamberlain**  
Chamberlain, nella prima lettera a Hitler (22 agosto) scrive: 1) il Governo inglese, per evitare il tragico malessere del 1914, avverte che il tedesco che manterrà fede ai propri impegni nei riguardi della Polonia anche dopo l'annuncio del patto germano-sovietico; 2) poiché è da guerra tra i nostri due popoli sarebbe la più grande calamità che possa prodursi, assicura che la Gran Bretagna è sempre pronta a favore condizioni in tali termini che la discussione dei problemi più vasti riguardanti l'avvenire delle relazioni internazionali, comprese le questioni di interesse comune.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La posizione tedesca**  
D'altra parte la posizione del Cancelliere Hitler veniva così precisata nella sua lettera del giorno seguente: 1) Danzica e il Corridoio fanno parte di quegli interessi ai quali il Reich non può rinunciare, perché non oltrepassano i limiti della necessità stabilita dalla storia tedesca e derivano da preventive condizioni economiche di vitale importanza; 2) la Germania era pronta a risolvere tale problema sulla base di proposte di una magnanimità d'intervento di un terzo da parte di Polonia, di Danzica e di Danzica, ma le dichiarazioni di garanzia date hanno fatto abbandonare alla Polonia ogni tendenza a negoziare. La Polonia, infatti, ha determinato un'ondata di spaventoso terrorismo contro il milione e mezzo di tedeschi abitanti in Polonia e ha infranto i suoi obblighi legali verso Danzica di cui ha tentato uno strangolamento economico; 3) in tali condizioni, che la Germania non può tollerare, le questioni del Corridoio e di Danzica devono essere e saranno risolte; 4) su questi stessi argomenti il Cancelliere Hitler insiste anche nella successiva comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, aggiungendo che, in caso di guerra, la Germania non dovrebbe più battersi su due fronti come nel 1914, dato l'accordo raggiunto con la Russia, che inoltre le permetterebbe di resistere economicamente durante un periodo di guerra anche il più lungo.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

**La risposta di Hitler**  
Due giorni dopo, nella comunicazione verbale all'Ambasciatore Henderson, Hitler si dichiara pronto a fare alla Gran Bretagna — dopo risolto il conflitto con la Polonia — una vasta offerta di pace basata: 1) sul riconoscimento da parte del Reich dell'Impero britannico; 2) sull'impegno a garantire l'esistenza anche tenendo la forza del Reich tedesco a sua disposizione «in qualsiasi parte tale assistenza potesse venire richiesta»; 3) sulla rinnovata assicurazione che le frontiere occidentali non saranno toccate; 4) sulla accettazione di una ragionevole limitazione degli armamenti, corrispondente alla nuova situazione politica ed economica tollerabile. Per alla condizione di risolvere prima il conflitto con la Polonia, aggiungeva altresì le seguenti: 1) dare soddisfazione alle rivendicazioni coloniali del Reich che, afferma il Cancelliere, sono limitate e possono costituire oggetto di negoziati pacifici; 2) mantenere intatti i propri impegni verso l'Italia; 3) riaffermare la decisione di non dover mai entrare in conflitto con la Russia.

# SPORT

**Il campionato di decathlon**  
ROMA, 6 sera  
La F. I. D. A. L. ha stabilito che il campionato italiano di decathlon in calendario per i giorni 16 e 17 settembre si svolgerà a Modena organizzato dal G. U. F. locale.

**Nuovo primato mondiale di marcia**  
STOCOLMA, 6 sera  
Lo svedese Mikaelsson ha battuto il primato mondiale dei dieci miglia di marcia impiegando il tempo di 1.13'50" e 4 decimi.

**SOCI**  
Sono terminati i corsi estivi al Livrio  
BORMIO, 6 sera  
Al Rifugio Monte Livrio, si è chiusa la Scuola Nazionale estiva di Sci del C. A. I. di Bergamo con ottimi risultati. Nei due mesi che è rimasta aperta, la scuola è stata frequentata da quattrocentocinquanta allievi, provenienti da tutte le regioni della Penisola.

**NUOTO**  
I campionati juniori a Genova  
ROMA, 6 sera  
La F. I. N. comunica che i campionati italiani di nuoto della categoria juniori si effettueranno a Genova il 10 settembre. I campionati italiani di tuffi categoria seniori (terza giornata) si effettueranno a Genova il 10 settembre. Le gare della terza giornata dei campionati italiani di tuffi, categoria juniori, eliminatória centro-sud, si effettueranno a Genova sabato 9 settembre alle ore 18.

**LA SOCIETA' "ITALIA",**  
eseguisce un viaggio straordinario per il Nord America con il transatlantico "Rex", che partirà da Genova alle ore 11 dell'8 corrente, e da Napoli alle ore 12 del 9 corrente per New York.

**LA SOCIETA' "ITALIA",**  
sia predisponendo un eventuale viaggio straordinario successivo del "Conte di Savoia", pure per New York nonchè viaggi straordinari per il Brasile e l'Argentina con la M/N "Augustus", e per il Centro America - Sud Pacifico con la M/N "Virgilio".

**IL Lloyd Triestino**  
comunica che le linee per l'AFRICA ORIENTALE ITALIANA saranno gradualmente ripristinate a seconda delle esigenze di servizio.

**ANNUNZI SANITARI**  
Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie Celiache, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 32-368  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

**Dr. L. C. Venturi**  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-100  
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
salotti riservati

**INALATORIO**  
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30-534  
BOLOGNA  
(Aut. Pref. 26314 - 2-24 - Bologna)

**Inverno mite e tranquillo**  
PENSIONE VILLA S. CAMILLO (LUCCA)  
FORTE DEI MARMI  
Tutte le comodità, su 50 posti, dal 1.° ottobre 1939, 10 giorni di soggiorno al prezzo di lire 600 mensili (tutto compreso, arredi, riscaldamento) per informazioni aggiungere francobollo per risposta

**PENSIONATO MASCHILE SACRO CUORE**  
Via Odoardo 11 - Bologna - Tel. 25266  
Accettansi giovani di ogni classe, per tutto l'anno, e anche PER I SOLI MESI ESTIVI, a scopo di preparazione ad esami. I giovani possono frequentare qualunque scuola estera. Hanno assistenza scolastica interna. TRATTAMENTO FAMILIARE. RETTA MITE - Si inviano programmi.

**Publicità Economica**  
L. 6,80 la parola; minimo 10 parole  
Tassa governativa L. 1,800; minimo cent. 25 per avviso  
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto fissa L. 3 valevole per 10 giorni

**Istituto A. MANZONI**  
Via Mannelli, 43 - FIRENZE  
CONVITTO - SEMICONVITTO ESTERNO  
per SCUOLE MEDIE INFERIORI e SUPERIORI  
Possibilità guadagnare anno CHIEDERE PROGRAMMA

**quattro velivoli americani ritrovati**  
Gli equipaggi salvi  
NEW YORK, 6 sera  
I 4 idrovoltanti della Marina degli S. U. che sfalarono il volo di crociera a Panama e che si erano sperduti durante una tempesta, sono stati ritrovati. Gli equipaggi sono tutti sani e salvi, malgrado il fortunoso ammassaggio.

MONITI E AUSPICI

Le Nazioni non muoiono

Singularità delle vicende umane. L'Europa non è mai, forse, stata sfiorata dal fantasma della «pace con giustizia» tanto da vicino quanto lo fu sabato 2 Settembre 1939, quando pure la macchina della guerra era già in moto...

nella storia, perchè evitano ai popoli i dolori e le tragedie che non risparmiarono il popolo spagnolo, — non ostante la volontaria limitazione nell'impiego dei mezzi di distruzione — orrori che sarebbero centuplicati in una nuova guerra. E' di grande responsabilità l'estendere il conflitto a mari e luoghi lontani dal centro attuale della guerra senza una ragione imperiosa che lo giustifichi.

Quanto più si estende la contesa, tanto più si semina il germe di guerre future. In tali condizioni faccio appello al buon senso ed alla responsabilità dei governanti delle Nazioni per indirizzare gli sforzi di tutti a localizzare il conflitto attuale. — FRANCO.

avvolto nella caligine delle cose incognite. Nessuno può dire quando scoccherà quest'ora, mentre siamo appena all'alba dell'accesso al conflitto. Ma una certezza è profondamente radicata nel nostro spirito. Ai tavoli della nuova Versailles l'Italia sarà in ogni modo presente. Non come una intrusa, ma come un artefice indispensabile dell'ordine da ricostruire. E la sua parola non potrà essere in contraddizione con le richieste del diritto, che in Roma ha avuto la calata, e in Roma ha la tutela.

Egidio Biancano

Chiusura dei festeggiamenti al camaldolese Ambrogio Traversari

CAMALDOLESE, 5 sera. L'Ordine Camaldolese con la giornata del 3 settembre ha chiuso ufficialmente le solenni celebrazioni in onore del celebre umanista camaldolese, onoranze che iniziate il 18 giugno c. a., hanno avuto il massimo splendore il 15 agosto con la partecipazione dell'Em. Card. Ermenegildo Pellegrinetti che ha tenuto il solenne Pontificale e la dotto e affascinante commemorazione ufficiale tenuta dall'illmo. e revmo. P. Mariano Cordovani O. P. Maestro del S. Palazzo Apostolico, alla presenza di illustri personalità civili e religiose e numerosi e appassionati cultori del bello e del buono.

A ore 10 il revmo. P. Priore Generale del Camaldolese, D. Pier Damiano Bufalini ha celebrato con la solenne e solenne Messa, e si è svolta la Messa solenne prelatizia e stata celebrata dall'illustre P. Cordovani distribuito la Comunione generale ai laureati cattolici partecipanti a Camaldolese alla Settimana di Studio laureati.

Servi di Maria eseguiva la Messa del M. O. Pignani a tre voci ed i Monaci Camaldolesi le parti in puro canto gregoriano. Dopo i Solenni Vespri pontificali celebrati dallo stesso P. Generale del Camaldolese, nell'aula delle «Academie Camaldulesis» presenti i Laureati cattolici, revmi missionari, ed un eletto stuolo di intellettuali, il P. Generale del Camaldolese con lusinghiere parole ha presentato l'oratore della commemorazione nella persona del P. D. Bernardo Finetti, Procuratore Generale presso la S. Sede, che da vero cultore del rinascimento, ha tratteggiato con ammirabile valentia la grande figura del Traversari come letterato, monaco e diplomatico. Il dotto conferenziere si soffermava lungamente su l'opera svolta dal Traversari al Concilio Fiorentino, opera che purtroppo, ripetiamo ancora una volta, non fu menzionata nelle solenni assise della Settimana Pro Oriente Cristiano tenutasi a Firenze nell'aprile del 1938.

La fine della interessantissima e brillante conferenza che aveva avuto per oltre un'ora e mezza il folto uditorio veniva lungamente e calorosamente applaudita. In fine gli studenti del Collegio Internazionale dei Servi di Maria eseguivano il «Laudate coeli et exultate terra» formula di unione tra la Chiesa Occidentale e

Oriente composta dal Traversari e che l'esimio M. O. D. Antonio Allegra di Catania aveva musicato per la faustissima circostanza accompagnandola Egli stesso al piano.

A tutti coloro che hanno concesso per rendere imponenti e solenni le nostre feste, l'Ordine Camaldolese invia il suo cordiale grazie e l'assicurazione di preghiera.

La lotta nel Belgio contro i disfattisti

BRUXELLES, 6 sera. Le autorità di polizia di tutto il paese sono state incaricate di reprimere con estremo rigore le mene e i disfattisti. A Anversa, a Mons e Gand hanno avuto luogo perquisizioni nei locali comunisti e nelle radiazioni di giornali di carattere sovversivo. Sono stati operati numerosi arresti.

Il partito comunista è sciolto in Inghilterra

LONDRA, 6 sera. Il News Chronicle annuncia che il partito comunista britannico è stato sciolto.

Il colpo di un truffatore in divisa di ufficiale belga

BRUXELLES, 6 sera. Un truffatore che indossava l'uniforme di ufficiale belga si è presentato presso numerosi commercianti e munito di falsi documenti ha provveduto a numerose requisizioni vuotando i magazzini di tutti le merci.

Nicola II vive ancora?

Una strana apparizione a un concerto di Riga

RIGA, 6 sera. I frequentatori dei concerti che si tengono in un giardino pubblico di Riga, sono rimasti ieri profondamente sorpresi per l'improvvisa apparizione di un signore eccezionalmente rassomigliante allo zar Nicola II di Russia. L'individuo, che ha suscitato grande interesse e si è visto in breve osservato da tutto il pubblico, si è improvvisamente allontanato. Coloro che ricordano bene Nicola II dicono che la somiglianza è veramente straordinaria.



Il generale Von Brauchitch capo dell'esercito tedesco

«nuova Europa» potesse sorgere non da un sanguinoso travaglio, ma da un pacifico dibattito. Il progetto della Conferenza a cinque, suggerito alla vigilia della dichiarazione franco-britannica dello stato di guerra, rimarrà nella storia come un monumento di saggezza. Perché, come il consiglio non ebbe attuazione? Quello che il mondo sa, lo sa attraverso la pacata e concisa documentazione italiana. Sono dati precisi. Ma essi riguardano un episodio e non autorizzano ciascuno di noi, e tutti, ad intraprendere un processo per la ricerca delle responsabilità immediate, e, più ancora, remote, e tuttavia non meno operanti e decisive. Questa istituzione faranno gli storici futuri, e dovrà essere estremamente laboriosa, con risultati — infine — molto precisi, se noi stessi abbiamo voluto sotto i nostri occhi, in questo ventennio, capovolgere i termini della «causa» originata dalla guerra 1914-1918.

I «libri bianchi» di Londra a Berlino oppongono uno all'altro versioni non solo discordanti, ma nettamente antitetiche sull'incalzare degli avvenimenti, a partire dalla firma del patto fra il Reich e l'U.R.S.S. fino alle ore 11 del giorno 3 settembre. Il duello dialettico è un aspetto della guerra, che si prolunga nella lotta delle argomentazioni a proposito delle pretese o reali violazioni del trattato delle genti da una parte o dall'altra, dei siluramenti e dei bombardamenti di città aperte o di centri della Croce Rossa.

Ora che i «dadi di ferro» sono stati gettati e siamo sotto il dominio dell'irrevocabile, tutta la bontà della tesi mussoliniana — sostenuta sino all'ultima ora, ed oltre — di una liquidazione del passato per via di ragionevoli intese, appare anche più luminosa, al paragone delle soluzioni che il ricorso alle armi consente di prevedere. Il mestiere del profeta è sempre stato molto sfortunato, e molto pericoloso. Soprattutto lo è in tempi di acciaio e di fuoco come i nostri. Prima di tutto nessuno oserebbe garantire che i confini entro i quali è stata circoscritta la conflazione nella fase iniziale rimangano tali fino all'epilogo della guerra. In ogni caso, poi, previsioni di vittoria fra le Potenze attualmente belligeranti soltanto gli strateghi autentici potrebbero arrischiare. Ma forse sono i primi a chiudersi in un prudente riserbo.

Ma a parte questo, quali probabilità esistono che dallo scontro delle forze in campo derivi una pace conforme a giustizia? Vince il più forte, ma non è detto che il più forte abbia tutte le ragioni al suo fianco. Fino a che il criterio ultimo e dominante delle soluzioni rimane il peso delle armi il pericolo di una pace ingiusta è sempre in agguato. Questo pensiero suggeriva testé al Caudillo l'appello alle principali Nazioni europee. Esso è già noto nella sua sostanza attraverso i riassunti della stampa quotidiana. Ma il documento è così nobile nella sua ispirazione da meritare di essere conosciuto integralmente.

Coll'autorità che mi dà l'aver sofferto durante tre anni il peso di una guerra per la liberazione della nostra Patria, mi rivolgo ai Governi nelle cui mani sta lo scatenamento di una catastrofe senza precedenti

« Quanto più si estende la contesa tanto più si semina il germe di guerre future ».

La categorica affermazione riecheggia gli insegnamenti dell'esperienza e della sapienza più veneranda. In essa pare di raccogliere un riflesso delle verità balenanti ancor oggi attraverso una lettera di Benedetto XV, meno celebre della Nota del 10 Agosto 1917 rievocata in queste pagine l'altro giorno, ma non meno memorabile.

Si tratta di un documento che risale al 28 luglio 1915, cioè al primo anniversario della guerra divampata a Sarajevo.

« Oggi, nel triste anniversario del tremendo conflitto — scriveva Benedetto XV —, più caldo esce dal nostro cuore il voto che cessi presto la guerra, più alto il paterno grido di pace. Possa questo grido, vincendo il pauroso fragore delle armi, giungere fino ai popoli ora in guerra e ai loro capi, inclinando gli uni e gli altri a più sereni e miti consigli ».

E soggiungeva: « Né si dica che l'immane conflitto non può comporsi senza la violenza delle armi. Depongasi il mutuo proposito di distruzione: riflettasi che le Nazioni non muoiono: umiliate e oppresse portano frementi il giogo loro imposto preparando la ri-



Il Presidente della repubblica polacca Ignazio Mosciński

scossa e trasmettendo di generazione in generazione un triste retaggio di odio e di vendetta. Perchè fin da ora non ponderare con serena coscienza i diritti e le giuste aspirazioni dei popoli? Perché non iniziare, con animo volenteroso, uno scambio diretto o indiretto di vedute allo scopo di tener conto nella misura del possibile di quei diritti e di quelle aspirazioni, e giungere così a por termine all'immane lotta, come è avvenuto in altre simili circostanze? Benedetto XVI che primo alzò il ramo di olivo e stenderà al nemico la destra offrendo ragionevoli condizioni di pace. L'equilibrio del mondo e la prospera e sicura tranquillità delle Nazioni riposa sulla mutua benevolenza e sul rispetto degli altri diritti e dell'altre dignità, assai più che sulla moltitudine degli armati e su formidabili cinte di fortezze ».

« Le Nazioni non muoiono: umiliate e oppresse portano frementi il giogo loro imposto preparando la riscossa ».

Così il Papa rispecchiava in anticipo il Dama della revanche, di cui noi stessi siamo testimoni. Ma come è fissato anche l'arco di sviluppo della realtà ventura se alla guerra di oggi la pace non darà domani un suggello di equità. Purtroppo è ben prematuro accennare ad un domani che neanche si intravede, tanto è

CHIUSURA DEL CINETACCUINO DI VENEZIA Lo specchio del mondo agitato

Gli ultimi saggi, con la lega contro il divorzio - Occhiata panoramica - Il progresso delle organizzazioni industriali - Tecnica ed arte segnano il passo

VENEZIA, settembre 6. Le ultime battute della Mostra sono state — col successo di Abuna Messias — confortatrici e promettenti. La serena partenza del missionario benedettino, dopo che i furori della guerra furono placati, più che da altre forze, dalla sua carità, ha lasciato un'eco di bontà, di serenità nei cuori del gran pubblico. E' stata una nota conclusiva provvidenziale, dopo una rassegna sconcertante, fatta soprattutto di inquietudini. Proprio così: il mondo in crisi, in esasperazione, si è riflesso nella sua cinematografia, documentando il dramma della sua vita attraverso una gamma di visioni e di accenti che ne hanno denunciata ora l'insensibilità, ora la superficialità, ora le false atmosfere e le conseguenti rovine. Fra tanta inquietudine si è udita — quest'anno più che mai — la voce insistente della carità, che è apparsa come un fiore sulle rovine, ed ha portato più volte nel gran quadro grigio la sua bellezza ed il suo profumo di poesia.

Prima di raccogliere le idee per l'occhiata panoramica, rimane da dire degli ultimi saggi presentati, con particolare riguardo alla geniale sbalordita francese antiodioscurista, raccontata con impareggiabile maestria e stile nuovissimo da Pabst nel film Jeunes filles en détresse. Il soggetto corre su una linea di rivincita piacevolissima, e qui appunto sta la rivelazione della nuova maniera di Pabst, che fino ad oggi ci aveva dato meravigliose opere, ma tutte composte secondo uno stile severo, tipicamente classico (si ricordino la tragedia nella miniera, Don Chisciotte e il vecchio Atlantide). Qui il grande regista sembra assumere un tono insolitamente leggero; invece, per chi bene osservi, il lavoro c'è ed è ben profondo, scavato nella umanità dello spirito principale, penetrato nell'animo dei personaggi che acquistano una caratterizzazione evidentissima.

Pabst ha voluto far uscire alla luce della sincerità il buon senso e lo spirito provvidenziale di reazione della gioventù di Francia, oppressa ed esasperata dalla vita squallida dei genitori, che, vivendo dell'atomo ormai nota, perché più volte denunciata dallo stesso cinema, hanno dimenticato i loro doveri verso i figli. Questa filippica, però, non è appiattita, non ha l'aria di un'invettiva, non sa di moralismo acido e insopportabile, è piuttosto una guida e garbata rivoluzione, appartatrice di carità. Perciò il film, anche se, impostando l'azione, mostra il volto tristo di alcune miserie morali, è cadde in qualche punta narrativa britannica (come il tentato suicidio d'una buona ragazzina, presa per un istante da un innamorato, si rivela, in definitiva, liberamente affettuosa, moralizzatore, orientato verso la salute. Ci sembra di poter assomigliare questo racconto ad una primaveria improvvisa che vince la terra già indurita dal gelo, sotto il provvidenziale sole della carità.

Nel film vediamo Jacqueline, figlia sedicenne di un noto avvocato, e di una medichessa, padrafastissima, entrare in un lussuoso collegio dove vivono molte fanciulle messe da genitori divorziati. Jacqueline è turpata e commossa da ciò; vuol fare qualche cosa; organizza una lega contro il divorzio dei genitori; compila capitoli su capitoli; presenterà delle leggi al Ministro della Giustizia. Tutte le ragazze si stringono attorno a Jacqueline. Un giorno la giovanetta comprende che i suoi stessi genitori stanno per separarsi e ritiene colpevole di ciò Pola Divry, celebre attrice di varietà, madre della sua più cara amica di collegio, Margot; il fatto viene a conoscenza di tutte le ragazze, e Margot, presa da smarrimento, tenta il suicidio. La madre di Jacqueline la salva; la piccola tragedia si risolve con la riconciliazione dei genitori. L'avvocato celebre non si occuperà più, come in passato, di cause per divorzio, ed accetterà, per suggerimento del Ministro della Giustizia, la presidenza della « Li - co - di - pa » (Ligue contre les divorces des parents).

In linea tecnica, il film è un esempio di organizzazione perfetta, di stile realistico, l'interpretazione ha una scintillante spontaneità, soprattutto da parte delle giovanette del collegio, fra le quali eccelle la protagonista, Micheline Preste, nubionaria benedettino, ma giunta subito alle stelle con questo suo primo saggio. Dialogato e musica sono impareggiabili per efficacia e signorilità. Ottimo saggio, forse il migliore fra quelli presentati dall'Argentina — è El materno (L'astuto), realizzato da Orestes Cavaglia per la «Lumiton». Qui si vede un po' d'Argentina autentica, si gustano le sue musiche, i suoi canti, i suoi costumi campagnoli. Non solo, ma il film rivela, a differenza dei precedenti, un'impugnatura costruttiva veramente cinematografica, ed è un sceneggiatura efficiente e di una scaltrezza regia. La stessa recitazione, per quanto legata ancora alle forme teatrali, ha tuttavia una maggiore speditezza e spontaneità.

Il «materno» è una specie di «gauchito» della campagna argentina, è un uomo giovane, di buon cuore e di grande audacia, cantore abilissimo di serenate e impareggiabile «chitarro». Vive sui monti, alla macchia, invano ricercato dai gendarmi ai quali sfugge sempre in modo brillante. Tempo addietro, maltrattato da un ricco possidente, a quale aveva chiesto ospitalità per una notte, lo aveva ucciso in uno scatto involontario di ribellione. Ora egli, che si sente galantuomo, è in pena; un giorno s'incontra con la bella figlia di un agricoltore, e se ne innamora, ferpidamente ricambiato. Questo amore gli sarà fatale; infatti un contadino geloso giura di scoprire il «materno» e di consegnarlo ai gendarmi. Così avviene: colpito da una fucilata, egli muore. Il racconto è ricco di episodi brillanti; in molti di essi acquista bellissima risalto il motivo religioso. Nel momento del dolore il protagonista si prostra spontaneamente alla preghiera. Come nel film De la sierra al valle, anche qui la direzione alla Madonna si palesa assai fervida nel cuore del popolo argentino.

Ma contento di donare poche righe alla commedia di Hans Schickel, tutte bugie, trasformata in soggetto cinematografico da Bernd Hofmann e giunta allo schermo sotto la regia del noto autore Heinz Rühmann. Si tratta d'una di quelle parolieri ginece sui temi della infelicità coniugale e sui qui-pro-quo di esistenza, e tutto giocato su un certo genere di dialogo, che qualcuno definisce «deliziosissimo» ed io definisco «compassionevole». Le cosiddette «travate allegre» del film sono miserabili bislaccherie. Lo schermo del Lido ed il pubblico ne hanno veramente sofferto.

Quarantare film spuntano al di sopra di un scenario, presentati da 12 nazioni. Assenza della industria americana di Hollywood; presenza di Sudamerica (Argentina ed Uruguay) e del Giappone. Presenza esclusivamente documentaria del Belgio, della Rumania, della Spagna, della Unione Sudafricana. Senza far torto alle altre nazioni concorrenti, si può dire che la nostra mostra al cinema ha rappresentato il vago europeo.

Se, nonostante l'assenza delle grandi case nord-americane, l'assente della Mostra ha potuto reggersi più che onorevolmente in piedi, ciò non deve far concludere con il troppo comodo «chi si contenta gode». L'osservatore specializzato ha potuto constatare un reale progresso della industria cinematografica europea in campo organizzativo. Si va formano gradualmente anche in Europa alcune nuclei pesanti nel film. I figli della Luce; ma la sua produzione, egregiamente organizzata, è valse ancora una volta a provarci la coscienza artistica e, soprattutto, il senso di educatività di cui vanno ricchi tutti i suoi saggi, in cui la delicatezza costituisce la più intensa fiamma d'ispirazione poetica. La Svezia, nonostante i momenti scabrosi di un film psicologico tormentatissimo (Giovannotti, godi della tua giovinezza), ha ritrovato se stessa artisticamente e moralmente in due opere grandi per la loro semplicità e bellezza. Anche la Boemia ci è apparsa an-

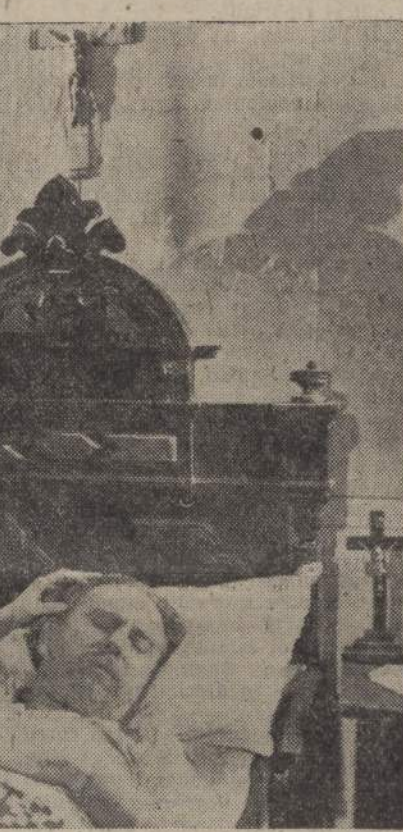


Dal film argentino «El Materno» (L'astuto) di Orestes Cavaglia, con José Otal, Amelia Benice e Ada Cornaro (Lumiton)

relativi — possiamo trovare nella produzione svedese della Svenks Filmindustri, in quella argentina Lumiton e Side, nelle organizzazioni tedesche UFA, Tobis, Terra e Bavaria, nella francese Regia Film, nella organizzazione italiana Incom.

C'è, dunque, progresso nell'arte, che in nulla ha a che vedere con il progresso artistico, ma ne è, in certo senso, una causa indiretta. Infatti, dove noi troviamo una organizzazione, troviamo film artistico, presentabili, privi di dilettantismo. Il progresso artistico, inteso in senso rigoroso, consiste nella genuinità e bontà cinematografica delle idee, nel loro sempre migliore sviluppo attraverso la realizzazione.

Qui la nostra occhiata panoramica coglie alcuni aspetti significativi. Le idee non mancano, soprattutto in Europa. C'è molta genialità, ma si direbbe che questo sia un frutto di sovraccoscienza. Quando il film non è derivato da altre opere, è di regola, tormentoso, se scava nella storia lo fa per cavarsi i fatti angosciosi, le crisi più profonde. Le idee, madri delle opere dello schermo denunciano, poi, l'atmosfera dei paesi d'origine. Quest'anno, ad esempio, abbiamo avuto il cosiddetto «panorama di moda» Fratello, fatto di malavita di un'epoca, città di reazioni di sprazzi luminosi nobilissimi, di tentativi d'elezione, ai momenti caritatevolissimi; un tormento senza posa, una depressione spesso involontaria, ma quasi fatale. La Germania, che non si è ancora potuta liberare da molti materialismi, e da certe volgari frivolezze tutte proprie, ci si è però rivelata assai, meno morbosa che in passato; mentre, in linea morale, ha compiuto considerevoli passi avanti. L'Inghilterra si è trincerata dietro una formula essenziale: opera, una commedia leggera ed un «grosso calibro», che può anche risultare propagandistico (Le quattro piume); come sempre, ha curato assai la forma e non è caduta in aberrazioni morali.



Dal film argentino «El Materno» (L'astuto) di Orestes Cavaglia, con José Otal, Amelia Benice e Ada Cornaro (Lumiton)

Il Giappone poteva risparmiarci alcune note pesanti nel film I figli della Luce; ma la sua produzione, egregiamente organizzata, è valse ancora una volta a provarci la coscienza artistica e, soprattutto, il senso di educatività di cui vanno ricchi tutti i suoi saggi, in cui la delicatezza costituisce la più intensa fiamma d'ispirazione poetica. La Svezia, nonostante i momenti scabrosi di un film psicologico tormentatissimo (Giovannotti, godi della tua giovinezza), ha ritrovato se stessa artisticamente e moralmente in due opere grandi per la loro semplicità e bellezza. Anche la Boemia ci è apparsa an-

gosciale, e rivolta alle vicende costruite sulle miserie umane, aneddoti, in quella argentina Argentina ed Uruguay sembrano non impegnarsi con i drammi della vita; quando li descrivono, sono di regola, orientati verso l'ottimismo; giungono, magari superficialmente, al cuore, recano in ogni vicenda una nota di fede. L'Ungheria ci è apparsa ricca di generosità, la Svizzera strana e nervosa, l'Olanda gentile, generosa, costruttiva.

Come si è presentata l'Italia? Attraverso otto produzioni dalle quali bisogna togliere i figli della notte e l'ultima giovinezza, perché, se anche furono prodotte in Italia, la prima è spagnola e la seconda è tipicamente francese. Le sei produzioni che restano compongono un quadro sconcertante. Prevalte il criterio commerciale, che si caratterizza più o meno felicemente in Sogno di Butterfly, Castelli in aria, Grandi magazzini, ma vince la ispirazione sana e sincera attraverso il film semplice (Montevergine); cade il tentativo di imitazione di atmosfere non nostre (Piccolo Hotel), mentre s'impone la grande realizzazione costruita su un tema religioso, ricco d'italianità (Abuna Messias). In linea morale c'è un film che bilanciammo fra il buono ed il riprovevole, se si considera il numero delle opere presentate; ma compiendo la indagine, come è più opportuno, sotto il riflesso dell'influenza esercitata e delle reazioni positive determinate dai diversi film, si deve concludere per un bilancio morale in confortante attivo.

Volendo esprimere in sintesi un giudizio generale — che non tocca il film documentario, la cui marcia meravigliosa è segnata ogni anno dal festival di Venezia, che ne è il provvidenziale araldo — osservare che l'unico passo innanzi del film spettacolare è quello che riguarda la sua organizzazione industriale. Le idee ci sono ma sono ideate per lo più sovraccosciate, perciò non costruttive; il cinema ha bisogno, specialmente oggi, di serenità. I soggetti cinematografici hanno rivelato raramente qualità intrinseche filmisticamente apprezzabili; ma, forse, in molti casi, il difetto originario è piuttosto imputabile alla scarsa sensibilità degli sceneggiatori.

cosa, incerta di un assessment, così le vicende dello schermo riflettono le agitazioni del mondo. Quando si giungerà all'oasi della pace? Eppure, invece di essere uno specchio, la «settimana arte» può e deve essere l'esempio di una vita equilibrata. Essa deve indicare agli uomini quale è la «buona volontà» che conduce alla pace. Ce lo hanno insegnato, qui a Venezia, quelle opere elette che sono giunte al cuore del pubblico, con la forza della loro sincerità.

Mario Milani

L'Albo della gloria Il nuovo elenco dei Caduti in A. O. I.

Ecco il Bollettino N. 48 degli Ufficiali, Sottufficiali, Soldati e Camicie nere caduti in Africa Orientale Italiana:

Caduti in operazioni di polizia dal 1 al 31 agosto 1939-XVII — Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia cinque ufficiali, due sottufficiali e un militare di truppa. Tenente colonnello di fanteria Cocchini Sergio fu Giovanni (Spoleto); Capitano di fanteria Archidiano Luigi fu Raffaele (Modena); Tenente di fanteria Framis Giorgio, fu Francesco (Rossano Calabria); Sottotenente di fanteria Braga Primo di Aliso (Cremona) e Corrado Luigi di Pasquale (Ausciano); sergente maggiore di cavalleria Saggiomo Giorgio di Giorgio (Fianura); brigadiere G. RR. Prestidivo Vincenzo di Gagno (Castellumberto); caporal maggiore geniere Annesse Vito di Giuseppe (Montopoli).

Morti per cause di servizio o malattia. — Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattia cinque ufficiali, due sottufficiali, quattro militari di truppa e cinque Camicie nere. Primo capitano di fanteria Valente Giuseppe di Enrico (La Spezia); Capitano di fanteria Susi Romolo fu Enrico (Introdacqua); Capitano di artiglieria Curci Raimondo fu Geremia (Fermo); Sottotenente di fanteria Santucci Francesco fu Gioacchino (Torre Annunziata); Sottotenente medico Cocea Pietro di Virgilio (Novi Ligure); maresciallo maggiore di artiglieria Rondoni Gaetano fu Alessandro (Assisi); sergente automobilista Guccini Virgilio di Giovanni (Sambuca Pistoiese); granatiere Ciuffo Pasquale di Nicola (Minturno); farmacista Tiso Antonio di Francesco (S. Lorenzo del Vallo); geniere Musmeci Alfio di Isidoro (Piccolo Hotel); e Ferrari Giuseppe fu Natale (Fagnano Castello); Camicie nere Presta Vincenzo fu Pietro (Cerchiara), Schiro Giuseppe di Antonio (Rionero in Vulture); Ricciuti Giuseppe di Giacinto (Nuronia); Costantino Vittorio fu Pasquale (Paola); e Pagliarini Luciano di Andrea (Pontecorvo).

Dal 1 al 31 agosto 1939-XVII, i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 8 e 16 morti per cause di servizio e malattia. Totali N. 24. Dal 3 ottobre 1939-XIII al 31 agosto 1939-XVII, i caduti in combattimento sono 1.650; 1 morti in seguito a ferite 208; 1 disperso 30; totale 1.888. Dal 1 gennaio 1935-XII al 31 agosto 1939-XVII, i morti per cause di servizio e malattia sono 3.051. Totale generale delle perdite dal 1 gennaio 1935-XII al 31 agosto 1939-XVII sono 4.939.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'Africa Orientale Italiana. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra, e dal Comandante Generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Atti Caduti va il pensiero reverente degli Italiani tutti, insieme con la ferida preghiera cristiana per la pace delle loro anime.

La «Giornata italiana», a Nuova York sarà celebrata il 24 settembre

NEW YORK, 6 sera. La presidenza della Società di Nuova York ha fissato per il 24 Settembre la celebrazione della «Giornata Italiana».

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA E GIUDIZIO

TELEFONO NUMERO 700

Nel Seminario di Castellero

La Festa del Papa con l'intervento dell'Arcivescovo

Ieri gli studenti del Seminario di Castellero hanno celebrato la Festa del Papa. Alle funzioni ha presenziato S. E. l'Arcivescovo...

Nella Basilica delle Grazie

Festa della Natività

Domani, ricorrenza della solennità di Maria SS.ma nella Basilica delle Grazie verranno celebrate solenni funzioni.

Prima adunanza della Consulta Diocesana

Martedì 5 settembre, nel Palazzo Arcivescovile, si è riunita per la prima volta la Consulta Diocesana per l'A. C. sotto la presidenza personale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Conferma nelle cariche di A. C.

S. E. Mons. Arcivescovo - Presidente dell'Ufficio Diocesano per l'A. C. - nella seduta del giorno 5 settembre ha confermato nelle cariche tutti i Direttori dei Segretariati Diocesani di A. C. in attesa dei nuovi regolamenti statuti dell'A. C. I.

Nel Collegio arcivescovile Bertonì

La Presidenza del Collegio arcivescovile Bertonì comunica che sono aperte le iscrizioni a tutte le classi elementari, dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico. Le iscrizioni dovranno essere eseguite prima del 10 ottobre...

Gli esercizi pubblici chiuderanno alle ore 24

Da oggi 7 corrente tutti gli esercizi pubblici ed i locali di pubblico spettacolo dovranno chiudere alle ore 24. Conseguentemente i servizi pubblici di trasporto avranno termine alle 0,30 (ultima partenza dai capolinea).

La "Cavalleria rusticana", e i "Pagliacci", al "Puccini"

Grande successo hanno avuto ieri sera al Puccini «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo.

Liceo scientifico Marinelli

Esami ed iscrizioni alle varie classi

Il Preside comunica che gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio il giorno 16 settembre. Il diario è affisso all'albo della scuola.

Nella Filologia

Il Commissario della Sezione filologica, in considerazione delle particolari circostanze del momento, ha proposto al Presidente senatore Leichi di confermare o meno per il giorno 8 ottobre la convocazione del ventunesimo congresso della Società, che avrebbe dovuto svolgersi a Tricesimo.

Trattamento ai lavoratori del commercio richiamati alle armi

L'Unione Fascista dei Commercialisti e l'Unione Fascista Lavoratori del commercio comunicano: Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato che i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti a esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali.

A. C.

Prima adunanza della Consulta Diocesana

Martedì 5 settembre, nel Palazzo Arcivescovile, si è riunita per la prima volta la Consulta Diocesana per l'A. C. sotto la presidenza personale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Conferma nelle cariche di A. C.

S. E. Mons. Arcivescovo - Presidente dell'Ufficio Diocesano per l'A. C. - nella seduta del giorno 5 settembre ha confermato nelle cariche tutti i Direttori dei Segretariati Diocesani di A. C. in attesa dei nuovi regolamenti statuti dell'A. C. I.

Nuovi orari sulle linee tranviarie ed automobilistiche

Ripetiamo le variazioni d'orario sulle linee automobilistiche e tranviarie della S. A. Tranvie dei Friuli.

Linee automobilistiche urbane

Partenze da via Manin per S. Osvaldo (Ospedale psichiatrico): ore 7 - 8 - 9,15 - 10,15 - 11,15 - 12,15 - 13,15 - 14,15 - 15,15 - 16,15 - 17,15 - 18,15 - 19,15.

Linee tranviarie urbane

Resta fisso l'orario attuale. E' soppressa la corsa mattutina d'autobus per la Stazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (3, 5, 2).

Stato Civile

5 settembre 1939. NATI: Merighi Augusta di Ugo; Lucica Armando di Vittorio; Pozzi Valter di Giovanni; Presano Carlo di Casimiro; Luise Luigi di Martino - Illegittimi: 3.

PUBBLICAZIONI: Zugolo Aldo autista con Missigio Corinna sarta; Riccio Raimondo con Minisini Gemma casalinga; Micconi Giovanni scultore con Ceschia Elsa impiegata; Pizzio Gio. Giorgio ferroviere con Moro Ide casalinga.

MATRIMONI: Trevisan Aldo motorista con Di Reggio Eleonora sarta; Venturini Bruno fornaio con Bezzari Vandina casalinga.

Sport

Ciclismo

Seconda Leva di velocità

Il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio di Udine organizza per il 10 settembre, sulla pista del Polisportivo Moretti, la leva ciclistica per la velocità. La distanza è di metri mille. Alla selezione sono ammessi tre concorrenti dei Comandi federali di Belluno, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia.

I concorrenti dovranno presentarsi alla giuria muniti della tessera della G.I.L. della carta d'identità. Non saranno ammessi alla gara i concorrenti sprovvisti anche di uno solo dei suddetti documenti. I concorrenti dovranno portare il casco. Le operazioni di verifica documenti, verifica macchine, che dovranno essere sprovviste di freni e galletti, avranno luogo al Polisportivo Moretti di Udine dalle ore 8 alle 10 del giorno 10 settembre. Le gare avranno inizio alle 10.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Diario d'esami del R. Liceo Ginnasio

E' stato esposto nel R. Liceo Ginnasio Paolo Diacono, il diario completo degli esami della sessione autunnale. Cominceranno il giorno 16 c. m.

GEMONA

Chiusura della Colonia

Dopo più di un mese di funzionamento, lunedì si è chiusa la nostra fiorante Colonia Elettropatica. Essa ha ospitato più di 200 coloni divisi in due reparti, uno alla Casa GIL, l'altro presso le Scuole del CAPOLUOGO.

S. DANIELE

La sagra della Madonna della Strada

Nel rione della «Strada» si svolgono domani grandi festeggiamenti in onore della Beata Vergine appunto chiamata DELLA STRADA.

NIMIS

La tradizionale sagra

Come abbiamo già annunciato domani si svolgerà la tradizionale sagra della Madonna delle Pianelle. Numerosi festeggiamenti sono in programma. Un eccezionale spettacolo pirotecnico sarà offerto dalla ditta Dei Zotto di Udine.

CODROIPO

Movimento popolazione

denunciata durante il mese di agosto e riguardante l'intero Comune: nati maschi 11, femmine 16, matrimoni 1, morti: maschi 4, femmine 2, immigrati maschi 17, femmine 24, emigrati: maschi 17, femmine 24.

Nuovo Medico condotto

Il dott. Bruni Giuseppe ha lasciato la condotta medica, che da alcuni mesi teneva a Camino di Codroipo, e si è trasferito a Quargento (Alessandria).

Conciliatori

Fino al 10 settembre resterà affisso all'Albo Comunale l'elenco degli eleggibili all'Ufficio di Conciliatore di questo Comune per l'anno 1940. Gli interessati potranno produrre gli opportuni reclami nei modi e termini di legge.

Obbligo scolastico

All'Albo Comunale viene pubblicato, fino all'apertura dell'anno scolastico, l'elenco definitivo degli obbligati a frequentare le scuole elementari del Comune. Si ricorda ai genitori che chiunque abbia il dovere di procurare ai fanciulli l'istruzione, l'obbligo che loro incombe di richiedere l'iscrizione dei fanciulli nelle Scuole del Comune.

PALMANOVA

I Segretari politici a rapporto

Nella sede del Fascio, ha avuto luogo un rapporto dei Segretari Politici della Zona di Palmanova, presieduto dall'ispettore Federale.

Raduno di propaganda granaria a Jalmico

Il giorno 7 corrente alle ore 20,30, a Jalmico, nella sala del Combattente, avrà luogo un raduno di propaganda granaria, della serie approvata dalle superiori gerarchie provinciali su direttive di S. E. il Ministro dell'Agricoltura.

FORA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Il nuovo Arciprete nominato Cameriere d'onore di Sua Santità

Un telegramma, giunto ieri da Roma, ha annunciato che, su proposta di S. E. Mons. Vescovo, il nostro nuovo Arciprete, don Mario Cecconi, che domenica prossima prenderà solenne possesso della Concattedrale di Sant'Andrea, era stato nominato da Sua Santità, Po XII suo Cameriere d'onore in abito papazzone. La notizia è stata accolta con sincero compiacimento da quanti conoscono il neo monsignore, e con particolare gioia, essa è stata accolta nella nostra città, che dalla nomina vede insieme con un rinascimento del merito del nuovo Arciprete anche un ambito onore fatto a se. Così, al sentimento di gioia, si unisce anche quello di gratitudine, mentre si sono così resi più intimi i vincoli che uniscono il gregge al Pastore.

La promozione di un ufficiale padovano

Apprendiamo che il maggiore cav. Umberto Venier, nostro concittadino e valoroso combattente della grande guerra, è stato in questi giorni promosso tenente colonnello del Genio. Rallegramenti.

F. I. G. C.

Direttorio locale Sez. Propaganda Finalissima Trofeo Portus Nominis

La gara a margine in calendario per domenica 3-9-1939-XVII non disputata per cause di forza maggiore, verrà giocata ad epoca da destinarsi. - Il Direttorio.

Pordenone

La tradizionale festa della Natività al Santuario della B. V. delle Grazie

Domani, venerdì 8 settembre, al Santuario della B. V. delle Grazie, si svolgerà la più solenne e tradizionale festività mariana pordenonese dell'anno, in preparazione alla quale è stata tenuta in questi giorni con una numerosa partecipazione di cittadini le funzioni di benedizione del prof. don Pietro Corazza, Arciprete di Aviano, il mattino nel leggendario tempio del Rupolo e la sera in duomo. La novena si chiude questa sera e per la circostanza al Santuario sarà tenuta la consueta luminaria.

Domani, venerdì, le funzioni religiose susseguiranno al Santuario con il seguente programma: dalle ore 5 alle 9 Messe feste (vi sarà la possibilità per tutti i fedeli di accostarsi al S. Sacramento); ore 10 Messa solenne con discorso (la scuola di canto del duomo, accompagnata da una scelta orchestra, eseguirà musica per organo); ore 16 Vespri e benedizione eucaristica.

Per la fausta ricorrenza, S. E. Monsignore Vescovo ha concesso la dispensa dalla astinenza per domani, venerdì 8, per tutto il territorio della città. I buoni fedeli sono invitati a sostituire il beneficio della dispensa con una offerta a favore del Seminario.

Il Santuario ha visto sempre folle di fedeli accorrere ai piedi della Vergine implorare grazie e favori: più numerosi sono stati i devoti, più ardente la pietà in alcune particolari circostanze in cui si faceva sentire vivo il bisogno dell'aiuto della Mamma celeste.

Una nuova ora tragica passa per il mondo e noi viviamo in un'angosciosa precipitazione pensando alle conseguenze che potrà avere la nuova guerra. Rivolgiamoci alla Vergine che già invocammo durante la terribile guerra del 1915-18 e nel doloroso periodo dell'invasione, e mettiamo anche oggi che oggi in Lei tutta la nostra fiducia e la nostra speranza.

Centoventi juniores hanno partecipato agli Esercizi spirituali in Seminario

Il corso di esercizi spirituali che si è concluso ieri ha richiamato ben 120 juniores della nostra Associazione di A. C. I predicatori sac. don Francesco Carpena, direttore del Collegio Don Bosco, e sac. dr. Ferruccio Olivetti, catechista nello stesso Istituto, hanno subito attirato la simpatia e l'interesse dei giovani.

Sabato S. E. Mons. Vescovo è venuto a portare agli esercitanti la sua parola incoraggiatrice e la sua pastorale benedizione. Lunedì sera ha rivolto a nome dei compagni belle espressioni di gratitudine alla direzione del Seminario e ai Predicatori, l'universitario Venturini di Aviano. Ha risposto con parole di compiacimento e d'incitamento Mons. Rettore. Hanno parlato poi l'Assistente Diocesano e il Delegato Diocesano Juniores maestro Bagnaroli.

Un ringraziamento fervidissimo la Presidenza Diocesana esprime ai Predicatori, zelanti e generosi distributori dei tesori divini, e alla Direzione del Seminario che concede con tanta cortesia così larga ospitalità alla gioventù di A. C.

Il nuovo orario degli esercizi pubblici

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio in applicazione alle superiori disposizioni, avverte che

Addio patate!

Un tale, l'altra notte, fu fermato dal Capo Vigili Notturni perché colto con un sacco in spalla che se ne andava... frettolosamente.

Prezzi del mercato settimanale esclusi i bovini per l'alta

Granaglie: cinquantino L. 84-90, segala L. 90, granturco L. 90, avena L. 110-120, fagioli L. 230-230. Fienaggi: erba medica L. 28-30, paglia L. 18-20, patate L. 30-35, fieno L. 25-28, conigli L. 250-300. Legna: forte Lf 12-13, dolce L. 10-11. Pane: 1. a qualità L. 2.45. Vini: fino L. 120-140, comune L. 90-110, marsala L. 420-450, vermouth Lf. 420-450. Poltrici: galline L. 7-7,50, polli Lf. 8-8,50, faraone L. 8,50-9, capponi Lf. 8,50-9, oche L. 3,50-4, anitre L. 4,50-5, tacchini L. 5,50-6, piccioni (pala) Lf. 5.

La disciplina italiana nel settore economico

ROMA, 6 sera. Il Giornale d'Italia scrive che alla serenità e alla calma di cui il popolo italiano ha dato e sta dando prova, e che costituiscono la sua intima disciplina morale, corrispondono la disciplina, altrettanto encomiabile, in un altro settore non meno importante: la disciplina - cioè l'obbedienza - riguardo alle norme - alle disposizioni che sono state dettate per la tutela e per la regolarità degli approvvigionamenti della vita economica e in una parola, individuale e famigliare di ognuno.

La direttiva del Luogotenente Generale ai Prefetti d'Albania

IRANJA, 6 sera. Il Luogotenente Generale, presentì il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Interni, ha ricevuto in udienza i 10 Prefetti di Albania ai quali ha impartito la direttiva sommaria da svolgere nella varie Province. Il Ministro degli Interni ha diramato una circolare ai Prefetti, affinché portino a conoscenza dei cittadini che le autorità militari effettueranno nei prossimi giorni, a scopo di addestramento, esperimenti di oscuramento dei principali centri abitati.

Esercizi spirituali per il Clero nel Pensionato Universitario di Padova

Presso i Padri Gesuiti del Pensionato Universitario di Padova (Via Donatello, 16) si terranno prossimamente i seguenti Corsi di Esercizi spirituali per il Clero: 24-30 settembre (Predicatore: P. Giuseppe Golia S. I.); 1-7 ottobre (Predicatore: P. Giuseppe Golia S. I.).

Cose dell'Università di Padova

MATERIE FONDAMENTALI. Dottrina dello Stato, I Appello, 10; II Appello, 20; Istituzioni di diritto privato, I Appello, 17, II Appello, 26; Istituzioni di diritto pubblico, I Appello, 7, II Appello, 17; Diritto costituzionale italiano e comparato, I Appello, 9, II Appello, 13; Storia moderna, I Appello, 5, II Appello, 15; Storia e dottrina del Fascismo, I Appello, 9, II Appello, 17; Storia delle dottrine politiche, I Appello, 6, II Appello, 16; Storia e politica costituzionale, I Appello, 13, II Appello, 23; Storia dei trattati e politica internazionale, I Appello, 18, II Appello, 26; Geografia politica ed economica, I Appello, 10, II Appello, 20; Economia politica corporativa, I Appello, 11, II Appello, 20; Statistica, I Appello, 10, II Appello, 20.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro, che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, S. E. il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Una visita del Prefetto alla Fiera di Bari

BARI, 6 sera. Il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante, che sta ultimando, in un fervore costante d'opera, la sua preparazione per il Decennale. Incontratosi con il Presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli esportatori presenti e di una foltissima schiera di oper



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La lotta sulla Vistola

I COMUNICATI POLACCHI

Varsavia, 6 sera. All'alba del 1.º settembre la frontiera polacca è stata attaccata dall'aviazione tedesca e da reparti di fanteria. L'aviazione tedesca ha eseguito delle incursioni sulle seguenti città: Augustow, Nowy Dwor, Ostrow Mazowiecki, Brodnica, Teczew, Puck, Zambrow, Radzuskow, Torun, Kutno, Tunclopd Michowen, Trzezhinia, Jasle Tom, Maszow, Mazowiecki, Katowice, Grodno, Biala Podlaska.

A Grodno è stata colpita la chiesa cattolica, a Biala Podlaska è stata danneggiata la locale chiesa ortodossa. Da tutto il paese giungono notizie circa i bombardamenti aerei.

Le incursioni aeree sul porto di Gdynia si sono ripetute durante tutta la giornata. I tedeschi hanno perduto 16 apparecchi e la Polonia ne ha perduti due.

Combattimenti accaniti si stanno svolgendo nell'Alta Slesia, con la partecipazione di carri blindati e di tanks. L'artiglieria polacca ha distrutto un treno blindato tedesco; è stato inoltre catturato un carrello ferroviario blindato. In diversi punti sono stati fatti da parte polacca diversi prigionieri.

A Danzica delle guarnigioni polacche si difendono in due punti: alla Westerplatte e nell'edificio delle Poste Polacche. Alla Westerplatte, 3 attacchi germanici sono stati respinti, con gravi perdite da parte tedesca.

Attività dell'aviazione: Nel corso della giornata del 2 settembre l'aviazione nemica ha continuato la sua attività su tutto il territorio senza riguardo al significato militare degli obiettivi attaccati. Il giorno 1 settembre, Varsavia e vari centri suburbani, sono stati oggetto di numerose incursioni. Si lamentano delle vittime soprattutto nella popolazione civile. Complessivamente, nei primi due giorni di ostilità, le perdite dell'aviazione tedesca si elevano a 37 apparecchi e quelle polacche a 12 apparecchi.

Attività terrestre: importanti scontri sul fronte di Podhale, dell'Alta Slesia ed in direzione di Czesochowa. Le truppe polacche hanno distrutto 100 carri armati. Sul fronte della Pomerania e della Prussia Orientale, come pure nella zona di Gdynia i combattimenti continuano.

La guarnigione di Westerplatte a Danzica si difende sempre.

Un altro comunicato ufficiale dice:

«Tutta la stampa rileva che i tedeschi hanno fallito il loro scopo, sperando di riuscire a scuotere lo spirito della popolazione e spaventarla con numerose incursioni aeree effettuate nel corso di una sola giornata. Le aggressioni tedesche hanno avuto come effetto di rafforzare la disciplina e la vigilanza. La calma non è stata turbata. Le popolazioni di Varsavia e delle altre città hanno mirabilmente sostenuto questo esame. Secondo calcoli provvisori fatti finora, l'aviazione tedesca ha effettuato 94 incursioni su città, paesi e borgate della Polonia. Di queste incursioni, 22 sono state dirette su città di oltre diecimila abitanti, 27 su borgate di oltre tremila abitanti, 25 su villaggi e venti su piccole località ed anche su fabbricati isolati. Inoltre, l'aviazione tedesca ha ripetutamente aperto il fuoco su persone che lavoravano nei campi e su persone circolanti sulle strade. Il numero di questi casi non è stato ancora stabilito. In ogni modo è stato accertato il numero dei morti che si eleva a centotrenta persone, tra le quali sono calcolati 12 soldati. I feriti gravi si calcolano a qualche decina ed i feriti leggeri sorpassano di molto la cifra di cento. Tra le vittime fatte nella popolazione civile, oltre il 50 per cento sono donne e bambini. A Wielun, presso la frontiera tedesca, è stato bombardato l'ospedale municipale. L'edificio dell'ospedale si è incendiato. La città di Wielun è stata bombardata con particolare intensità, numerose case sono in fiamme. Si calcola che nel corso dell'ultima notte, il numero degli apparecchi tedeschi abbattuti dalla difesa polacca è assai più considerevole di quel che non si credeva ieri. Si attende la pubblicazione delle cifre esatte.

L'azione delle Truppe polacche. Le truppe polacche nel corso della prima giornata di guerra, hanno distrutto cento carri d'assalto tedeschi ed un treno blindato. Sono stati inoltre abbattuti trentasette aeroplani, dei quali venti erano apparecchi da bombardamento. Il numero dei prigionieri fatti nel corso di questa giornata di combattimento non è ancora esattamente stabilito, ma si ha ragione di credere che la cifra superi i cinquecento.

Città polacche in preda alle fiamme. KAUNAS, 6 sera. In seguito a bombardamento da parte di aerei tedeschi è scoppiato un violento incendio nella cittadina di Oranji, che appartiene in parte alla Polonia ed in parte alla Lituania. Le fiamme non si sono finora estese al territorio lituano. Tutta la linea di frontiera è però coperta di fumo fitissimo. Anche le città polacche di Sejno e di Carteli, che si trovano in prossimità della frontiera lituana, sono in preda alle fiamme. (Stefani)

Due piroscafi di cui mancano notizie. RIGA, 6 sera. Mancano completamente notizie del Piroscalo tedesco Wilhelm Fusa e di quello svedese Siegfried, che erano attesi l'altro ieri al porto di Riga ove non sono ancora giunti.

Aerei non identificati sorvolano il Belgio. BRUXELLES, 6 sera. Aerei non identificati hanno sorvolato sianotte a grande altezza Tiedmont e le immediate vicinanze di Bruxelles. La difesa aerea di Gant ha aperto il fuoco su di essi, senza però alcun risultato.

La neutralità lituana è stata finora rispettata. KAUNAS, 8 sera. Le notizie pubblicate sulla stampa straniera secondo la quale i voli militari tedeschi avrebbero sorvolato il territorio lituano, sono del tutto infondate. La neutralità della Lituania si afferma in un comunicato ufficiale, è stata finora rispettata da tutti i paesi belligeranti. I servizi aerei interni e coll'estero della Lituania sono sospesi, come anche è stata sospesa ogni comunicazione ferroviaria fra Caunas, Vilna e Varsavia. E' stato anche notevolmente ridotto il servizio ferroviario interno. In Lituania non perviene più posta dalla Francia e dall'Inghilterra. Il Governo lituano ha approvato la legge che regola l'economia nazionale durante lo stato di eccezione.

Il patto tedesco-sovietico non contiene clausole concernenti i Paesi baltici. RIGA, 6 settembre. Grande soddisfazione ha destato nei circoli politici e fra la popolazione la notizia della dichiarazione del ministro di Germania a Riga fatta al ministro degli Esteri lettone, nella quale si sottolinea che il patto di non aggressione lettono-tedesco rimane la base dei rapporti tra i due Stati e che il patto germanico-sovietico non contiene nessuna clausola riguardante i Paesi baltici.

Il «non intervento» del Giappone comunicato alle Potenze. TOKIO, 6 sera. La decisione relativa al «non intervento» nipponico nella guerra europea è stata comunicata dal vice ministro degli Esteri Sawada ai rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna, della Francia, della Polonia e della Germania nonché a quelli dell'Italia e degli Stati Uniti. Il Vice ministro ha raccomandato ai belligeranti di adoperarsi nei confronti del Giappone e dei suoi interessi tutte quelle cause che valgono a non far abbandonare al Giappone la sua politica di non intervento. Il Vice ministro ha pure raccomandato particolarmente alle Potenze belligeranti di evitare spaccati incidenti in Cina, in dipendenza appunto delle loro condizioni di belligeranti.

La stampa giapponese è unanime nell'appoggiare la decisione del Governo di mantenere il Giappone fuori dall'attuale conflitto europeo. L'Asahi commentando la dichiarazione fatta in proposito dal primo ministro Abe pone in rilievo che il primo ministro ha usato le parole «non intervento» in luogo di «neutralità» e che ciò può significare che il Giappone attualmente impeg-

gnato in Cina per risolvere il suo più importante problema politico, non può aver per il momento se non sarà costretto ad intraprendere una azione contro terze potenze e contro potenze che sono attualmente belligeranti in Europa.

La Jugoslavia non ha mobilitato. BELGRADO, 6 sera. L'agenzia Avata comunica che le notizie diffuse da certe stazioni radiofoniche straniere, secondo le quali la Jugoslavia avrebbe decretato la mobilitazione, sono inesatte, e non corrispondenti alla realtà. L'agenzia precisa che sono stati chiamati alle armi alcuni riservisti per un periodo di esercitazione.

Campi di concentramento in Inghilterra. LONDRA, 6 sera. Il Ministero dell'Interno comunica che a tutt'oggi 400 stranieri di cui 150 risiedevano a Londra sono stati inviati in campi di concentramento. I soci inglesi della associazione anglo-tedesca per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi presieduta dall'ammiraglio Sir Barry Denwille sono stati tratti in arresto e denunciati al Tribunale speciale.

La Transgiordania solida con la Gran Bretagna. LONDRA, 6 sera. L'Emiro di Transgiordania ha informato il Re d'Inghilterra che la Transgiordania è fermamente decisa ad appoggiare la causa della Gran Bretagna.

Conferenza panamericana indetta da Roosevelt

Il più grande blocco neutrale che la storia ricordi

WASHINGTON, 6 sera. Il Presidente Roosevelt ha indetto una Conferenza panamericana da tenersi a Panama alla fine del mese allo scopo di promuovere un nuovo tentativo di pace e in ogni modo di garantire i paesi del nuovo Continente dal pericolo di una guerra.

Il New York Times mettendo in rilievo l'iniziativa del Presidente Roosevelt afferma che la Conferenza di Panama costituisce il più vasto blocco neutrale che la storia ricordi. Il giornale prevede che la Conferenza esaminerà anche il problema della propaganda straniera nel centro e nel sud America.

Intanto, in seguito alla proclamazione della neutralità, sono state adottate nuove norme per regolare il traffico internazionale nel Canale di Panama analoghe a quelle stabilite nel 1914 per cui ogni nave sarà ispezionata. E' imminente l'emanazione di norme restrittive contro ogni forma di propaganda straniera.

In una Conferenza tenuta ai rappresentanti della stampa il Presidente Roosevelt ha poi dichiarato che il Governo degli Stati Uniti ha esaminato un insieme di provvedimenti di carattere militare e navale e altri che riguardano la sicurezza interna e che tendono a ricostituire l'unità del sovrano governo. Tutto ciò allo scopo di mantenere la neutralità.

Il Presidente ha esposto che si provvederà a scortare i convogli delle navi mercantili americane provenienti dall'Europa, affermando che in tale modo sarebbe più facile che vengano scambiate per navi dei paesi belligeranti.

La guerra sottomarina spingerebbe i popoli americani a uscire dalla neutralità. BUENOS AYRES, 6 sera. Il giornale La Nacion osserva che nella eventualità di una guerra sottomarina la pace sul continente americano sarebbe pregiudicata. Le Nazioni americane debbono quindi addiventare a delle periodiche consultazioni, affinché la volontà e l'azione collettiva abbiano ad ammorire i paesi belligeranti. Il giornale La Prensa, pure mettendo in rilievo l'importanza che può avere in questi momenti la solidarietà americana, afferma che la posizione di neutralità non deve negare alla opinione pubblica la libertà di manifestare la propria inclinazione. Il giornale Prisol prendendo lo spunto dalla campagna scatenata contro la Germania da una parte della stampa afferma che tale campagna pregiudica la neutralità dell'Argentina ed esorta il Governo a reprimere.

Politica di pace di indipendenza e buon vicinato riconfermata dalla Romania. BUCAREST, 6 sera. Tutta la stampa continua a discutere l'atteggiamento assunto dalla Romania nei riguardi dell'attuale situazione internazionale.

I giornali anche oggi danno grande rilievo al comunicato del 4 settembre del Governo che precisava l'atteggiamento della Romania e affermano che tale atteggiamento pacifico, come pure la buona volontà di praticare una politica d'intesa con i paesi vicini, non subiscono spostamenti.

Una interpretazione autorizzata del comunicato governativo di Lu-

gni viene fornita stamane dall'editore del «Timulo» che è l'organo del Ministero degli Esteri Gafencu. «Anche nei giorni difficili che l'Europa vive ora — afferma il giornale — la Romania conserva la stessa ferma volontà di pace basata sul desiderio di buon vicinato e di collaborazione con tutti gli Stati che la circondano tenendosi nel tempo stesso pronti a difendere in caso di necessità le frontiere».

Centosedici torpediniere riarmate dagli Stati Uniti. NUOVA YORK, 6 sera. Centosedici torpediniere americane, che erano in riparazione nell'arsenale di Filadelfia, sono state riarmate e rimesse in servizio per la protezione delle navi mercantili.

L'Inghilterra cessa di esportare carbone in Norvegia. OSLO, 6 sera. L'Inghilterra ha cessato le esportazioni di carbone in Norvegia le cui provviste sono sufficienti appena per mezzo inverno. Si spera però di attivare la produzione del minerale Svalbard, che l'anno scorso fornirono 280 mila tonnellate di carbone.

Le truppe britanniche lasciano Sciangai. SCIANGAI, 6 sera. Tutti i piroscafi inglesi, trovatisi nelle acque cinesi, hanno ricevuto ordine di sospendere la navigazione e di rifugiarsi nel più prossimo porto. La maggior parte delle truppe britanniche ha lasciato Sciangai.

Le batterie antiaeree in azione a Parigi. PARIGI, 6 sera. Stanotte alle ore 11,40 le sirene hanno dato a Parigi il segnale di allarme annunciando l'avvicinarsi di aerei nemici verso la capitale. I parigini hanno subito raggiunto i rifugi. Verso le 3 si sono sentiti ripetutamente in lontananza i tiri delle batterie anti-aeree. Alle 4,10 le sirene hanno annunciato che l'allarme era finito.

Questa mattina si è stato un nuovo allarme alle ore 10,40. Si è sentito, per quanto in lontananza, un violento tiro delle batterie anti-aeree. L'allarme è finito alle ore 11,30.

Con l'«Athena», sono scomparse verghe d'oro per 5 milioni di sterline. LONDRA, 6 sera. Ulteriori informazioni sull'affondamento dell'«Athena» precisano che il transatlantico aveva a bordo anche verghe d'oro per un valore di 5 milioni di sterline che sono state recuperate da una delle navi accorse al salvataggio.

Sul numero delle vittime non si hanno ancora notizie definitive. Sembrano che 247 persone siano perite. (Stefani).

La situazione militare. (Seguito della prima pagina). Se c'era una logica per la Polonia, qualora avesse creduto o potuto muovere essa all'offensiva, sarebbe stata quella di attaccare la Prussia Orientale, che gravita sul suo capo dal nord come la più tremenda e più diretta minaccia. Così aveva fatto nel 1914 anche la Russia, che però finì per farsi battere sui Laghi Masuri. La Polonia, però, non poteva, rischiarsi in così arduo tentativo, imperocché per riuscire avrebbe avuto bisogno di ben altra potenza e fulmineità. Adesso invece è la Germania che si vale della Masuria per piombare su Varsavia, che dista appena 120 chilometri a sud della Prussia Orientale. Esaurito il proprio compito in Pomerania, con la conquista della fortezza di Bromberg la colonna partita dalla Prussia Orientale verso ovest, può unirsi a quella partita verso sud che marcia direttamente su Varsavia. Il passaggio della Vistola al nord, effettuato alla presenza di Hitler, dà ai tedeschi due notevoli vantaggi: quello di unire la loro fronte settentrionale per farne sentire maggiormente il peso su Varsavia, e quello di permettere una più sicura marcia alla colonna partita dalla Slesia e marciante in direzione ovest-est, la quale ha già percorso circa 150 chilometri in territorio polacco ed ha coperto cioè più della metà dei 230 chilometri che dividono la Slesia tedesca da Varsavia.

Non meno rapida è stata la colonna tedesca partita dai Carpazi. La linea dei Carpazi era la sola che potesse rappresentare per la Polonia una frontiera di protezione. I Carpazi non sono le Alpi, ma possono bene paragonarsi all'Appennino. Hanno una lunghezza di circa 1300 chilometri e un'altimetria media da 1800 a 2000 metri. Si estendono in forma convessa verso est ed hanno sempre costituito anche nell'ultima guerra un appiglio tattico e un serio strategico di primissimo ordine.

Senonché, occupata che ebbe la Germania con le sue truppe anche la Slovacchia, oltre che i Sudeti e la Boemia, l'esercito tedesco invece di trovarsi un ostacolo se ne fece un trampolino per saltare su Pless e Katowice, Biala e Wladawitz e investire così Cracovia da ovest e da sud.

Ormai tutti gli antichi confini germano-polacchi del 1914 sono stati superati, dai tedeschi e la Germania ha ricoperto le province polacche che le erano state tolte a Varsavia. Anche buona parte della Polonia già austriaca è ora ricoperta dai germanici che marcia- no su Cracovia e punteranno poi su Tarnow e su Leopoli. Dove possa avvenire l'urto con il grosso delle forze polacche non è ancora dato di prevedere. Quella sarà, almeno sul campo militare, la battaglia decisiva per la Polonia.

Giuseppe De Mori. La Turchia non rinnoverà l'accordo commerciale col Reich. ISTAMBUL, 6 sera. La Turchia ha deciso di non rinnovare l'accordo commerciale con la Germania.

L'Estonia aumenta l'esportazione del burro in Germania. TALIN, 6 sera. In seguito all'interruzione delle reti dei prosciutti commerciali britannici nel Mar Baltico, l'Estonia ha deciso di ampliare le esportazioni dei propri prodotti del burro in Germania.

Colloqui di Daladier. PARIGI, 6 sera. Il Presidente Daladier ha conferito oggi coll'Ambasciatore di Francia a Berlino signor Coulondre e col Presidente della Camera signor Henriot. Il Ministro degli Esteri Bonnet ha ricevuto gli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Polonia. Si annuncia che stamane a Le Havre le sirene hanno per due volte dato l'allarme alle popolazioni per minacce di attacchi aerei. In nessuna località si segnalano però che siano avvenuti bombardamenti.

E' stato istituito presso il Ministero degli Affari Esteri un Comitato speciale detto dei contrabbando, posto sotto la presidenza di un vice ammiraglio il quale deve occuparsi del controllo della marina mercantile, e che controllerà le navi nemiche catturate, i carichi delle navi dei paesi neutri, i carichi delle navi neutre che hanno preso un'altra strada, i carichi dei Paesi neutri che sono rientrati nelle acque francesi a proposito dei quali è necessario prendere una decisione, le navi dei Paesi neutri che sembra abbiano dato una assistenza ostile e si siano occupati di operazioni di guerra.

Navigazione ostacolata dalla nebbia polare. MURMANSK, 6 sera. L'inverno polare è ormai vicino. La temperatura continua ad abbassarsi, la neve cade abbondantemente. Una fittissima nebbia ostacola la navigazione. Gli orsi bianchi sono apparsi in gran numero nelle vicinanze degli abitanti polari, spinti dal freddo improvviso e dalla fame.

Il Canada tramite di rifornimenti per l'Inghilterra. NEW YORK, 6 sera. Il Progresso Italo Americano, prendendo lo spunto dalla promulgazione della legge di neutralità da parte del Governo degli S. U. rileva che la mancata dichiarazione di guerra da parte del Canada alla Germania, ammette la sua esclusione dal gruppo di quei paesi verso i quali è stato stabilito l'embargo sulle armi e munizioni. Il giornale ammette quindi che l'atteggiamento del Canada sia stato concordato con il Governo di Londra allo scopo di permettere il rifornimento dei prodotti degli S. U. all'Inghilterra per il tramite canadese. In proposito si ricorda che il Governo inglese tiene in deposito nel Canada mezzo miliardo di dollari oro e 350 milioni di sterline nelle banche di Nuova York. (Stef.).

La Transgiordania solida con la Gran Bretagna. LONDRA, 6 sera. L'Emiro di Transgiordania ha informato il Re d'Inghilterra che la Transgiordania è fermamente decisa ad appoggiare la causa della Gran Bretagna.

La situazione militare. (Seguito della prima pagina). Se c'era una logica per la Polonia, qualora avesse creduto o potuto muovere essa all'offensiva, sarebbe stata quella di attaccare la Prussia Orientale, che gravita sul suo capo dal nord come la più tremenda e più diretta minaccia. Così aveva fatto nel 1914 anche la Russia, che però finì per farsi battere sui Laghi Masuri. La Polonia, però, non poteva, rischiarsi in così arduo tentativo, imperocché per riuscire avrebbe avuto bisogno di ben altra potenza e fulmineità. Adesso invece è la Germania che si vale della Masuria per piombare su Varsavia, che dista appena 120 chilometri a sud della Prussia Orientale. Esaurito il proprio compito in Pomerania, con la conquista della fortezza di Bromberg la colonna partita dalla Prussia Orientale verso ovest, può unirsi a quella partita verso sud che marcia direttamente su Varsavia. Il passaggio della Vistola al nord, effettuato alla presenza di Hitler, dà ai tedeschi due notevoli vantaggi: quello di unire la loro fronte settentrionale per farne sentire maggiormente il peso su Varsavia, e quello di permettere una più sicura marcia alla colonna partita dalla Slesia e marciante in direzione ovest-est, la quale ha già percorso circa 150 chilometri in territorio polacco ed ha coperto cioè più della metà dei 230 chilometri che dividono la Slesia tedesca da Varsavia.

Non meno rapida è stata la colonna tedesca partita dai Carpazi. La linea dei Carpazi era la sola che potesse rappresentare per la Polonia una frontiera di protezione. I Carpazi non sono le Alpi, ma possono bene paragonarsi all'Appennino. Hanno una lunghezza di circa 1300 chilometri e un'altimetria media da 1800 a 2000 metri. Si estendono in forma convessa verso est ed hanno sempre costituito anche nell'ultima guerra un appiglio tattico e un serio strategico di primissimo ordine.

Senonché, occupata che ebbe la Germania con le sue truppe anche la Slovacchia, oltre che i Sudeti e la Boemia, l'esercito tedesco invece di trovarsi un ostacolo se ne fece un trampolino per saltare su Pless e Katowice, Biala e Wladawitz e investire così Cracovia da ovest e da sud.

Ormai tutti gli antichi confini germano-polacchi del 1914 sono stati superati, dai tedeschi e la Germania ha ricoperto le province polacche che le erano state tolte a Varsavia. Anche buona parte della Polonia già austriaca è ora ricoperta dai germanici che marcia- no su Cracovia e punteranno poi su Tarnow e su Leopoli. Dove possa avvenire l'urto con il grosso delle forze polacche non è ancora dato di prevedere. Quella sarà, almeno sul campo militare, la battaglia decisiva per la Polonia.

Giuseppe De Mori. La Turchia non rinnoverà l'accordo commerciale col Reich. ISTAMBUL, 6 sera. La Turchia ha deciso di non rinnovare l'accordo commerciale con la Germania.

L'Estonia aumenta l'esportazione del burro in Germania. TALIN, 6 sera. In seguito all'interruzione delle reti dei prosciutti commerciali britannici nel Mar Baltico, l'Estonia ha deciso di ampliare le esportazioni dei propri prodotti del burro in Germania.

Colloqui di Daladier. PARIGI, 6 sera. Il Presidente Daladier ha conferito oggi coll'Ambasciatore di Francia a Berlino signor Coulondre e col Presidente della Camera signor Henriot. Il Ministro degli Esteri Bonnet ha ricevuto gli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Polonia. Si annuncia che stamane a Le Havre le sirene hanno per due volte dato l'allarme alle popolazioni per minacce di attacchi aerei. In nessuna località si segnalano però che siano avvenuti bombardamenti.

E' stato istituito presso il Ministero degli Affari Esteri un Comitato speciale detto dei contrabbando, posto sotto la presidenza di un vice ammiraglio il quale deve occuparsi del controllo della marina mercantile, e che controllerà le navi nemiche catturate, i carichi delle navi dei paesi neutri, i carichi delle navi neutre che hanno preso un'altra strada, i carichi dei Paesi neutri che sono rientrati nelle acque francesi a proposito dei quali è necessario prendere una decisione, le navi dei Paesi neutri che sembra abbiano dato una assistenza ostile e si siano occupati di operazioni di guerra.

Navigazione ostacolata dalla nebbia polare. MURMANSK, 6 sera. L'inverno polare è ormai vicino. La temperatura continua ad abbassarsi, la neve cade abbondantemente. Una fittissima nebbia ostacola la navigazione. Gli orsi bianchi sono apparsi in gran numero nelle vicinanze degli abitanti polari, spinti dal freddo improvviso e dalla fame.

Una sortita dei polacchi a Gdynia

VARSAVIA, 6 sera. Il comunicato dello Stato Maggiore polacco N. 5 reca: Attività dell'aviazione: l'aviazione nemica prosegue nelle sue azioni sul territorio polacco bombardando città e colonne stazioni dell'esercito. L'aviazione polacca ha bombardato con efficacia i reparti blindati nemici nella regione di Ciechanow e di Radomsko. Sono stati abbattuti 14 velivoli nemici. Sei apparecchi polacchi non sono rientrati alla loro base.

Operazioni militari: Sulla linea Warta Stercow Kamiensk è stata fermata l'avanzata del nemico. La regione di Poznan è calma. Sul fronte settentrionale le forze polacche hanno attaccato reparti motorizzati nemici nel settore Ciechanow Blonsk. Nulla di nuovo sul fronte della Prussia orientale. La guarnigione di Gdynia ha effettuato una sortita attaccando le forze nemiche di Danzica e catturando una bocca da fuoco, tre mitragliatrici pesanti oltre a diversi prigionieri. (Stef.).

Rinascimento inglese per il bombardamento di Esbjerg. LONDRA, 6 sera. Il Governo britannico ha espresso alle autorità danesi il suo profondo rincresco per il bombardamento di Esbjerg. Infatti poiché Copenhagen dichiara che le bombe cadute erano di fabbricazione inglese, il Governo di Londra ha ritenuto esatta la interpretazione danese dell'incidente.

I Domini britannici e la guerra. LONDRA, 6 sera. La situazione dei Domini britannici in confronto dello stato di guerra fra l'Inghilterra e la Germania può essere così riassunta: l'Australia, la Nuova Zelanda hanno anche esse dichiarato la guerra al Reich. Il Canada definirà la propria posizione domani nella riunione del Parlamento. L'Unione Sudafricana si atterrerà probabilmente ad una neutralità benevola che permetterà all'Inghilterra l'uso dei porti; l'Egitto ha rotto i rapporti diplomatici con la Germania, ma non ha dichiarato la guerra. I rappresentanti del Reich hanno intanto lasciato il Cairo. Un telegramma da Bagdad informa che il Governo dell'Iraq ha deciso di rompere i rapporti diplomatici col Reich. Il ministro di Germania ha lascia-

to Bagdad oggi a mezzogiorno. Il Consiglio governativo dell'isola di Malta ha votato una lezione di realismo nei confronti dell'Inghilterra. La riapertura della borsa è fissata per domani. Secondo un dispaccio Reuter la notizia dello scioglimento del partito comunista pubblicato dai giornali, è smentita dall'organizzazione centrale del Partito in Londra. La Legazione danese a Londra informa che la Danimarca continuerà a fornire all'Inghilterra i suoi prodotti alimentari.

Secondo una comunicazione del Ministero delle Informazioni, il Ministero della guerra economica, corrisponde al Ministero del blocco creato durante la grande guerra.

Le forze dell'Australia mobilitate. LONDRA, 6 sera. Le forze armate australiane in tutto 78 mila uomini sono state mobilitate. D'altra parte si apprende da Gambera che in seguito ad accordi con il Governo australiano, il Governo britannico si è assicurata tutta la produzione di lana australiana. La produzione di lana dell'Australia.

I velivoli requisiti in Egitto. CAIRO, 6 sera. Il Ministro della difesa ha richiesto i velivoli delle linee aeree civili. Il comando dell'aviazione ha mobilitato tutti i piloti civili. Il Ministro della difesa sta ispezionando le fortificazioni della frontiera occidentale. L'incaricato di affari tedesco lascerà domani l'Egitto.

Falsa notizia. ROMA, 6 sera. La legazione di Lituania comunica: In alcuni giornali è comparsa la notizia circa la costruzione di fortificazioni ed il concentramento di truppe polacche per far fronte ad un eventuale colpo militare lituano contro la regione di Wilna. La legazione di Lituania nello smentire questa notizia fa notare che il Governo lituano ha proclamato la neutralità della Lituania nell'attuale conflitto ed è deciso a mantenerla ed a farla rispettare.

L'Equador neutrale. GUAYAQUIL, 6 sera. Il governo dell'Equador dichiara che manterrà la più stretta neutralità nei confronti del conflitto europeo.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico.

COLLEGIO "MARCO BAGGIO" VICENZA - Anno 46° Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

LOTTERIA IPPICA DI MERANO. UNA CASSETTA IN CAMPAGNA NON SARÀ PIÙ UN SOGNO! SARÀ UNA REALTÀ!